

rapporto

Rapporto
annuale di
esecuzione

2009

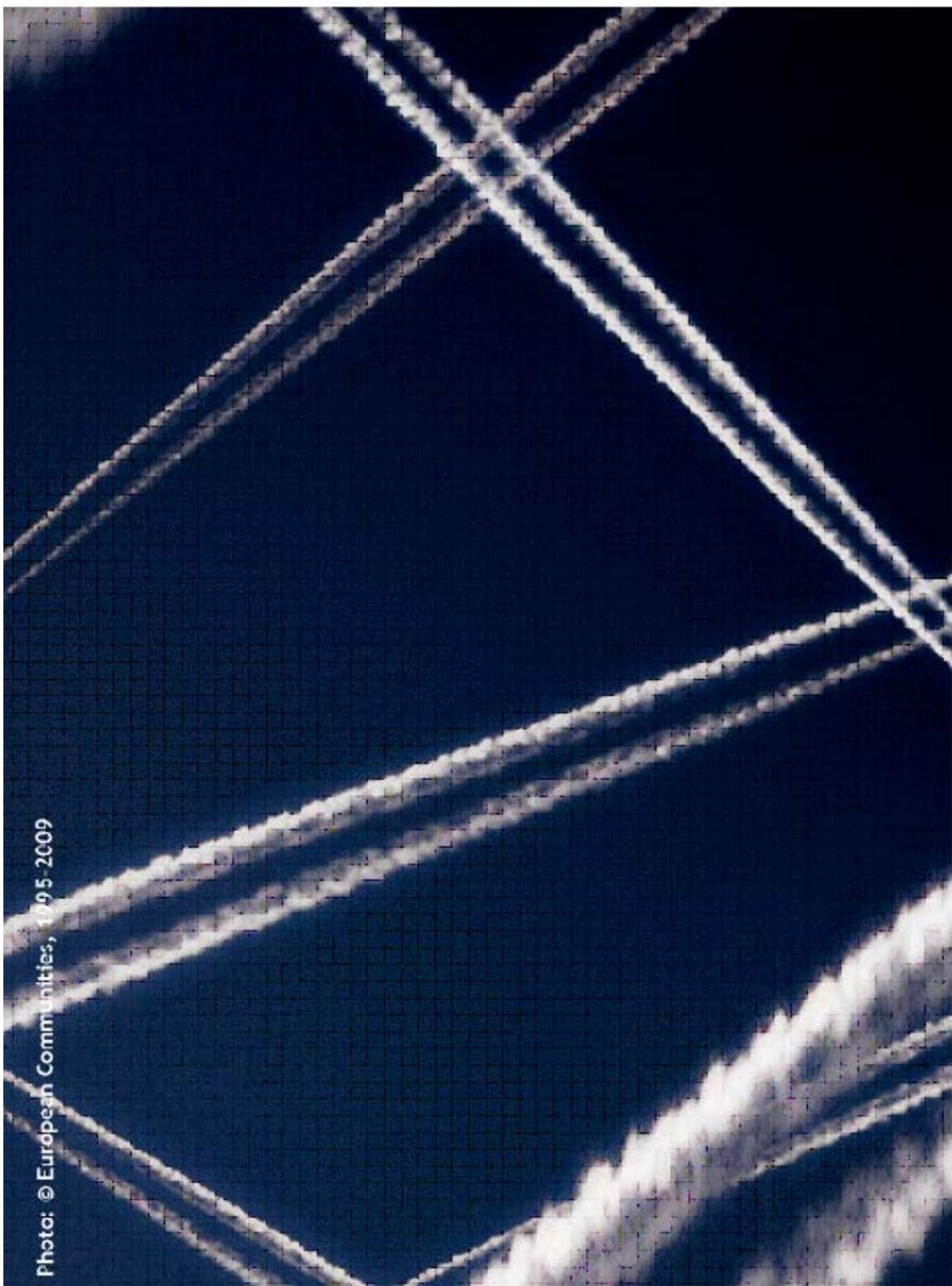


Photo: © European Communities, 1995-2009



2007-2013

cooperazione territoriale europea
programma per la cooperazione
transfrontaliera

Italia-Slovenia

evropsko teritorialno sodelovanje
program čezmejnega sodelovanja
Slovenija-Italija



Investiamo nel
vostro futuro!

Naložba v vašo
prihodnost!

www.ita-slo.eu

Fondo europeo di sviluppo regionale
Evropski sklad za regionalni razvoj



2007-2013
cooperazione territoriale europea
programma per la cooperazione
transfrontaliera
Italia-Slovenia
evropsko teritorialno sodelovanje
program čezmejnega sodelovanja
Slovenija-Italija



Investiamo nel
vostro futuro!

Naložba v vašo
prihodnost!

www.ita-slo.eu

Fondo europeo di sviluppo regionale
Evropski sklad za regionalni razvoj

Rapporto annuale di esecuzione 2009

Programma Operativo numero CCI: 2007 CB 163 PO 036

Decisione della Commissione Europea C (2007) 6584 def. del 20 dicembre 2007

Decisione della Commissione Europea C(2010) 2343 def. del 20 aprile 2010



I N D I C E

PREMESSA	4
1. IDENTIFICAZIONE	5
1.1 I documenti del Programma	6
1.2 Il lavoro delle strutture di Programma	7
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	13
2.1. Risultati e analisi dei progressi	13
2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del Programma Operativo	13
2.1.2 Informazioni finanziarie	21
2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi	24
2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari	26
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato	28
2.1.6 Analisi qualitativa	28
2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario	28
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	28
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo (se del caso)	34
2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (se del caso)	37
2.6. Complementarità con altri strumenti	37
2.7. Sorveglianza e valutazione	38
2.8. Riserva nazionale di efficacia e di efficienza (se pertinente, e solo per il rapporto annuale di attuazione da presentare nel 2010)	45
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ	46
3.1. Asse 1: Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile	47
3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	47
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	50
3.2. Asse 2: Competitività e società basata sulla conoscenza	51
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	51
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	53
3.3. Asse 3: Integrazione sociale	54
3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	54
3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	56
3.4. Asse 4: Assistenza tecnica	57
3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	57
3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	58
4. PROGRAMMI FINANZIATI DAL FESR/FC: GRANDI PROGETTI (SE PERTINENTE)	59
5. ASSISTENZA TECNICA	59
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	61
6.1. L'evoluzione del PdC	62

6.2. Attori e strutture	62
6.3. Tipologie di azioni ed obiettivi	62
6.4. Contenuti	64
6.4.1. Gli eventi promossi dall’Autorità di Gestione	65
6.4.2. Gli eventi promossi dalla Repubblica di Slovenia.....	66
6.5. Raggiungere i gruppi di destinatari	66
6.6. La valutazione della comunicazione	67

PREMESSA

Il presente Rapporto annuale di esecuzione, esaminato ed approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, illustra lo stato dell'arte del Programma e rende conto delle attività svolte nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2009.

Per poter meglio delineare il contesto di riferimento, il Rapporto fornisce altresì una serie di informazioni relative alle attività realizzate nel corso del 2010, fino alla data di adozione dello stesso da parte del Comitato di Sorveglianza.

Il Rapporto è stato elaborato dall'Autorità di Gestione del Programma in conformità a quanto previsto dall'art. 67 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ed ai sensi di quanto stabilito dall'Allegato XVIII al Regolamento (CE) n. 1828/2006, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 846/2009¹.

L'approvazione originaria del Programma Operativo da parte della Commissione Europea è intervenuta con Decisione n. C(2007) 6584 def. del 20 dicembre 2007; di tale approvazione la Giunta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha preso atto con propria deliberazione n. 389 dell'11 febbraio 2008 e n. 656 del 21 marzo 2008.

Nel corso del 2009 sono state predisposte alcune modifiche al testo del Programma Operativo, al fine di riallineare alcuni contenuti alle diverse proposte dei Partner del Programma e della Commissione Europea, che è intervenuta con propria Decisione C(2010)2343 def. del 20 aprile 2010, di cui la Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia ha preso atto con propria deliberazione n. 911 del 12 maggio 2010.

L'Autorità Unica di Gestione del Programma è la Regione autonoma Friuli Venezia, Direzione centrale Relazioni internazionali e comunitarie, Posizione organizzativa coordinamento delle attività inerenti al P.O. Italia-Slovenia 2007-2013 e del P.I.C. INTERREG III A Italia-Slovenia 2000-2006 e svolgimento ruolo e funzioni in qualità di Autorità di Gestione, Via Udine, 9 - 34132 Trieste, adg.itaslo@regione.fvg.it, tel. +39 040 3775974.

Ogni paragrafo del presente Rapporto contiene, oltre alla parte descrittiva e laddove pertinente, una rappresentazione riassuntiva dei punti analizzati illustrati in forma tabellare.

¹Il 23 settembre è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L250 il Regolamento (CE) n. 846 della Commissione Europea del 1° settembre 2009, che "Modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale". L'allegato XVIII "Rapporti annuali e finali" è sostituito dal testo figurante nell'allegato VI del già citato nuovo regolamento ("(23) L'allegato XVIII è sostituito dal testo figurante nell'allegato VI del presente regolamento").



1. Identificazione

Programma Operativo

Obiettivo interessato:	Obiettivo 3 “Cooperazione Territoriale Europea”
Zona ammissibile interessata:	<p>Per la Repubblica Italiana: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Provincia di Trieste Provincia di Gorizia Provincia di Udine Provincia di Pordenone (zona che beneficia della clausola di flessibilità nota come “deroga territoriale” ex art. 21.1 Reg. (CE) n. 1080/2006) Regione del Veneto Provincia di Venezia Provincia di Rovigo Provincia di Padova Provincia di Treviso (zona che beneficia della clausola di flessibilità nota come “deroga territoriale” ex art. 21.1 Reg. (CE) n. 1080/2006) Regione Emilia-Romagna Provincia di Ferrara Provincia di Ravenna</p> <p>Per la Repubblica di Slovenia: Regione statistica di Goriška Regione statistica di Obalno-Kraška Regione statistica di Gorenjska Regione statistica di Osrednjeslovenska (zona che beneficia della clausola di flessibilità nota come “deroga territoriale” ex art. 21.1 Reg. (CE) n. 1080/2006) Regione statistica di Notranjsko Kraška (zona che beneficia della clausola di flessibilità come come “deroga territoriale” ex art. 21.1 Reg. (CE) n. 1080/2006)</p>
Periodo di programmazione:	2007-2013
Numero del Programma (numero CCI):	2007 CB 163 PO 036
Titolo del Programma:	Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013
Decisione di approvazione	C(2007) 6584 def. del 20 dicembre 2007
Decisione di modifica	C(2010)2343 def. del 20 aprile 2010
Rapporto Annuale di Esecuzione	
Anno di riferimento	2009
Data di approvazione del Rapporto Annuale da parte del Comitato di Sorveglianza	12.10.2010

1.1 I documenti del Programma

Come già specificato nel Rapporto precedente, i lavori del Comitato di Sorveglianza hanno portato alla predisposizione di numerosi documenti atti a garantire una corretta esecuzione del Programma.

Tutti i documenti, licenziati dal Comitato di Sorveglianza, sono stati redatti dall'Autorità di Gestione - con il supporto del Segretariato Tecnico Congiunto - e perfezionati di volta in volta grazie alla collaborazione dei Partner di Programma.

Segue un elenco dei principali documenti finora elaborati e concordati dal partenariato. Alcuni di questi sono passibili di modifiche in base alle necessità ravvisate in sede di attuazione del Programma:

- Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza.
- Schemi di bando pubblico per la presentazione di proposte progettuali: bando 01/2008 e 01/2009 per progetti strategici; bando 2/2009 per progetti standard.
- Application package allegato ai suddetti bandi pubblici ed, in particolare: Linee Guida per la presentazione di proposte progettuali strategiche/standard; Manuale sull'ammissibilità della spesa, gli aiuti di Stato e la rendicontazione dei progetti strategici/standard; griglia di valutazione dei progetti; modello di contratto di partenariato; modello di contratto di concessione del finanziamento; modello di contratto sul co-finanziamento nazionale sloveno.
- Manuale per la valutazione dei progetti strategici e standard.
- Linee Guida e modulistica per la rendicontazione ad uso dei beneficiari.
- Linee Guida e modulistica per la compilazione delle piste di controllo.
- Linee Guida per l'applicazione dell'Identità Visiva per la realizzazione di interventi informativi e pubblicitari. Guida di stile editoriale.
- Descrizione del sistema di gestione e di controllo: la Relazione, redatta ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, è stata predisposta ed inoltrata alla Commissione Europea in data 8 e 15 ottobre 2009 tramite SFC 2007, unitamente alla relazione e al parere di conformità a cura dell'Autorità di Audit. Con propria nota Prot. n. REGIO/J.3/MFM/D(2009)960255 del 19 novembre 2009, pur formulando una serie di raccomandazioni alle strutture responsabili dell'attuazione del Programma, la Commissione Europea ha ritenuto essere soddisfatti i criteri di conformità alle disposizioni di cui agli articoli da 58 a 62 del suddetto regolamento, nonché le condizioni per il primo pagamento intermedio di cui all'art. 85 del medesimo regolamento.
- Accordo Tecnico Amministrativo: il documento, che disciplina compiti, responsabilità diritti e doveri delle Parti coinvolte nell'attuazione del Programma, è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza attraverso procedura scritta e sottoscritto nel mese di giugno 2010.

1.2 Il lavoro delle strutture di Programma

Autorità di Gestione (AdG)

La Giunta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha approvato, con proprie deliberazioni, i seguenti bandi pubblici ed i relativi allegati ad uso dei proponenti:

- n. 01/2008 per la presentazione di progetti strategici - Manifestazioni di Interesse (Mdl), 1° step. Periodo di pubblicazione: ottobre-dicembre 2008;
- n. 01/2009 per la presentazione di progetti strategici - schede progettuali in forma estesa (AF), 2° step. Periodo di pubblicazione: luglio-settembre 2009;
- n. 02/2009 per la presentazione di progetti standard o ordinari. Periodo di pubblicazione: luglio - ottobre 2009.

La Giunta Regionale ha altresì preso atto, con proprie deliberazioni, delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza ed, in particolare:

- gli elenchi delle Mdl ammesse alla seconda fase procedurale - giugno 2009;
- le graduatorie dei progetti strategici - aprile 2010.

Nel momento in cui si procede alla stesura del presente Rapporto, sono stati sottoscritti i Contratti di Partenariato nell'ambito dei 13 progetti strategici ammessi a finanziamento e l'AdG ha pressoché ultimato la stipula dei Contratti di Concessione del Finanziamento con i relativi LP.

Segretariato Tecnico Congiunto (STC)

Come specificato all'interno del P.O. ed in linea con quanto stabilito dall'art. 14 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, il Segretariato fornisce assistenza tecnica e sostegno all'Autorità Unica di Gestione, all'Autorità Unica di Audit ed altresì al Comitato di Sorveglianza nell'espletamento dei rispettivi compiti.

Nel periodo a cui si riferisce il presente Rapporto, l'attività del Segretariato si è focalizzata sulle seguenti priorità:

- predisposizione degli schemi di bando e dei relativi application packages ad uso dei soggetti proponenti (Scheda progettuale/AF. Piano finanziario. Modello di Lettera di Intenti per partner italiani. Modello di Lettera di Intenti per partner sloveni. Modello di dichiarazione di assunzione di responsabilità a cura del LP. Manuale sull'ammissibilità della spesa, gli aiuti di Stato e la rendicontazione. Linee guida per la presentazione di proposte progettuali. Criteri procedurali e di selezione. Modello di Contratto di Finanziamento tra AdG e LP. Modello di Contratto di Partenariato tra LP e PP. Modello di Contratto sul co-finanziamento nazionale sloveno. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i parametri dimensionali ai sensi della definizione comunitaria di microimpresa, piccola e media impresa - per i soggetti italiani che esercitano attività

d'impresa. Rif. Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008. Dichiarazione di Deggendorf (per i soggetti italiani che esercitano attività d'impresa);

- organizzazione e preparazione delle riunioni delle Autorità di Programma: predisposizione della documentazione e supporto tecnico al Comitato di Sorveglianza e al Gruppo di Lavoro Transfrontaliero di Cooperazione (dapprima in forma di incontro tecnico tra Partner e successivamente insediatosi in veste di CBCT, come da Programma Operativo modificato a seguito della Decisione della Commissione Europea C(2010)2343 def. del 20 aprile 2010); supporto al Gruppo dei Controllori di cui all'art. 14 del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- organizzazione di eventi informativi per la diffusione del Programma al vasto pubblico (es. eventi a carattere itinerante sull'intero territorio dell'area ammissibile in concomitanza con il lancio dei bandi, info-days, ecc.);
- raccolta, istruttoria, selezione e valutazione delle proposte progettuali presentate, in conformità a quanto disposto dal Manuale di valutazione approvato in sede di Comitato di Sorveglianza; coordinamento e formazione degli esperti di nazionalità italiana e slovena coinvolti nella fase di valutazione di qualità; elaborazione dei report di valutazione e predisposizione delle proposte di graduatoria da sottoporre al Comitato di Sorveglianza;
- supporto all'Autorità di Gestione nella predisposizione della documentazione prevista dai regolamenti comunitari (Rapporti annuali di esecuzione ex art. 67 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, Descrizione del sistema di gestione e di controllo ex art. 71 del succitato regolamento), nella documentazione amministrativa (es. deliberazioni giuntali di presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza) ed in quella tecnica a supporto del Programma (Manuale di procedure interne dell'Autorità di Gestione, Manuale di archiviazione dei documenti, Linee Guida per il budget di Assistenza Tecnica, Accordo Tecnico Amministrativo, ecc.) e dei beneficiari (Linee Guida e modulistica per la rendicontazione; Linee Guida e modulistica per la compilazione delle piste di controllo; Linee Guida per l'applicazione dell'Identità Visiva per la realizzazione di interventi informativi e pubblicitari. Guida di stile editoriale);
- implementazione del sistema di monitoraggio;
- costante aggiornamento del sito web del Programma.

Si ritiene di evidenziare che l'attività di istruttoria ha richiesto un notevole impegno, anche in considerazione della numerosità delle domande di finanziamento ricevute a valere sui bandi pubblicati: 95 Mdl per il 1° step progetti strategici, 71 AF per il 2° step progetti strategici, 253 progetti standard/ordinari.

Allo stato attuale si intensifica l'attività di assistenza ai LP dei 13 progetti strategici finanziati nella loro fase di avvio, a seguito della sottoscrizione dei Contratti di Partenariato e dei Contratti di Concessione del Finanziamento, mediante la predisposizione della manualistica e modulistica ad uso dei beneficiari in materia di rendicontazione, piste di controllo, visual identità e l'organizzazione di eventi informativi per un approfondimento di tali tematiche sia in Italia che in Slovenia, anche in vista della prima scadenza prevista per la presentazione delle richieste di rimborso.

Comitato di Sorveglianza (CdS)

Nel corso del periodo di riferimento, il CdS si è riunito in due occasioni: la sesta seduta ha avuto luogo ad Abano Terme (ITA) in data 5 febbraio 2009 e la settima a Mestre (ITA) l'11 giugno 2009; si è, inoltre, fatto ricorso alla procedura scritta in sette occasioni. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 2 del presente Rapporto.

Secondo il principio di rotazione, la Presidenza del Comitato per l'annualità 2009 è detenuta dalla Regione del Veneto.

Fermo restando che le decisioni vengono assunte per consenso, i membri del CdS con diritto di voto sono, come da Regolamento Interno dello stesso, i seguenti:

in Italia

- a) un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione;
- b) un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato generale per i Rapporti Finanziari con l'UE;
- c) due rappresentanti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- d) due rappresentanti della Regione del Veneto;
- e) due rappresentanti della Regione Emilia-Romagna;

in Slovenia

- a) un rappresentante dell'Autorità Nazionale, Servizio Governativo della Repubblica di Slovenia per l'Auto-governo locale e la Politica Regionale;
- b) un rappresentante dell'Ufficio Governativo della Repubblica di Slovenia per gli Sloveni all'estero;
- c) due rappresentanti degli istituti regionali (tutela della natura e foreste);
- d) un rappresentante per ciascuno dei seguenti ministeri: Ministero della Cultura, Ministero per l'Ambiente e la Pianificazione territoriale;
- e) due rappresentanti delle Associazioni dei Comuni della Slovenia.

Partecipano ai lavori del Comitato - con funzione consultiva - il Rapporteur del Programma presso la Commissione Europea, i membri dell'AdG, AdC, AdA, le Autorità Ambientali, i rappresentanti delle Minoranze, delle parti economiche e sociali, della Commissione per le pari opportunità. Il STC, infine, prende parte alle sedute del Comitato assicurando il necessario supporto tecnico.

Autorità di Certificazione (AdC)

La deliberazione della Giunta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 1580 del 6 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, allegato A “Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, all’articolo 17 definisce le competenze del Servizio finanziario e rendiconto della Struttura direzionale relazioni internazionali e comunitarie che, tra l’altro, prevede che lo stesso “opera quale Autorità di Pagamento dei programmi di competenza della Direzione relativamente alla programmazione comunitaria dei fondi strutturali 2000-2006 e quale Autorità di Certificazione relativamente alla programmazione comunitaria 2007-2013, a norma dei rispettivi Regolamenti comunitari vigenti per i rispettivi periodi di programmazione”.

Per la gestione dei fondi l’Autorità di Certificazione opera all’interno del bilancio regionale e, a tal fine, sono stati istituiti due capitoli di entrata - nei quali vengono rimosse le risorse comunitarie e nazionali italiane del Programma - e due capitoli di spesa - che vengono utilizzati per il pagamento del contributo comunitario e nazionale italiano da versare ai beneficiari, mentre il contributo nazionale sloveno, come previsto dal P.O., sarà versato direttamente ai beneficiari dal Ministero Sloveno delle Finanze.

Con riferimento all’anno 2009, l’AdC ha contabilizzato, in entrata, i fondi relativi al prefinanziamento del 4% per l’annualità 2009, pari a € 4.648.277,24= di cofinanziamento FESR ed € 652.488,00= di cofinanziamento nazionale italiano.

E’ stata effettuata un’unica dichiarazione di spesa e richiesta di rimborso pari a € 487.503,84=, che ha permesso di ottemperare a quanto previsto dall’art. 82 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Nell’anno 2010 sono stati contabilizzati, in entrata, i fondi relativi alla sopraccitata richiesta di rimborso e sono stati effettuati 3 mandati di pagamento per il versamento della quota FESR pari a € 414.378,28= e della quota nazionale italiana per € 48.860,60=.

Autorità di Audit (AdA)

Come stabilito dal Programma Operativo, l’Autorità unica di Audit è incardinata presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale risorse economiche e finanziarie - Servizio controllo comunitario.

La declaratoria delle funzioni attribuite a tale Servizio è contenuta nell’art. 24 dell’Allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale n. 1348/2006, successivamente modificato con deliberazione giuntale n. 855/2007, che designa il Servizio controllo comunitario quale Autorità di Audit per la programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013.

L’AdA del Programma svolge le funzioni di cui all’art. 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ed è supportata dal cosiddetto “Gruppo di Controllori” istituito a norma dell’articolo 14 comma 2 del Regolamento (CE) n.1080/2006, i cui rappresentanti sono:

- Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Risorse Economiche e Finanziarie - Servizio controllo comunitario;

- Regione del Veneto: Direzione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie;
- Regione Emilia Romagna: Direzione Generale Programmazione territoriale e negoziata, intese - Relazioni europee e internazionali - Servizio Autorità di Audit;
- Republika Slovenija - Ministrstvo za finance - Urad Rs Za Nadzor Proracuna.

Nel corso del periodo di riferimento, l'AdA ha elaborato la strategia di audit per il periodo 2007-2013, sulla quale la Commissione Europea ha espresso parere positivo con propria nota prot. n. REGIO J3/AVD/ew D(2009) 99313 di data 23 aprile 2009.

L'AdA ha altresì trasmesso alla Commissione Europea in data 24 dicembre 2009 il Rapporto annuale di controllo con nota Prot. n.13658/2009 ed il Parere annuale Prot. n.13659/2009 sulla conformità del sistema di gestione e controllo alle pertinenti prescrizioni degli articoli da 58 a 62 del Regolamento (CE) n.1083/2006 e della sezione 3 del Regolamento (CE) n.1828/2006 nonché sull'efficace funzionamento del sistema medesimo.

Con il Rapporto annuale di controllo l'Autorità unica di Audit ha dato conto dell'attività di audit riferita alla seconda annualità di audit (1 luglio 2008 - 30 giugno 2009) e delle ulteriori informazioni acquisite successivamente al 30 giugno 2009, anche a seguito dell'attività di audit resasi necessaria per ottemperare alle raccomandazioni formulate dalla Commissione Europea con nota Prot. n. 010847 del 19 novembre 2009 di accettazione della Descrizione del sistema di gestione e controllo ex art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006. Al riguardo, la Commissione Europea aveva formulato osservazioni, in particolare, rispetto ai controlli di primo livello, alla separazione delle funzioni e al sistema contabile/informativo. Le predette osservazioni sono state trattate nell'ambito dei rapporti di audit di sistema riferiti all'AdG e all'AdC.

Sulla base del complessivo lavoro di audit effettuato, nei predetti rapporti di audit viene evidenziato che il sistema di gestione e controllo, per le parti che si sono potute verificare, risulta strutturato in conformità alla descrizione approvata dalla Commissione Europea. Sono state evidenziate alcune azioni di miglioramento delle quali, allo stato attuale, sono da completare quelle relative al sistema contabile/informatico, mentre risulta già definita positivamente l'osservazione afferente alla formale istituzione della struttura di controllo di primo livello per il territorio italiano.

In ogni caso, l'attività di audit svolta non è stata ritenuta dall'AdA sufficiente a supportare il parere annuale con i contenuti previsti dall'art.62, par.1, lett.di punto ii) del Regolamento (CE) n.1083/2006 e dell'Allegato VII Regolamento (CE) n.1828/2006.

Infatti, nel periodo di audit preso in considerazione non era ancora definito il quadro organizzativo e procedurale, e quindi i parametri per l'effettuazione degli audit di sistema su tutti i soggetti coinvolti nella gestione e attuazione del Programma operativo. Gli audit di sistema sono stati quindi limitati all'Autorità unica di gestione e all'Autorità unica di Certificazione. Non sono stati eseguiti test di conformità sulle operazioni in quanto nessun progetto/operazione, fatti salvi quelli di assistenza tecnica, avevano completato l'iter istruttorio di selezione e finanziamento. Inoltre, nel 2008 e fino al 30 giugno 2009 non si registrava certificazione di spesa.

Per le ragioni sopra esposte l'attività di audit ha avuto una portata limitata, non sufficiente a supportare un parere (positivo, negativo o con riserva) sul funzionamento del sistema e a fornire alla Commissione Europea ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa

presentate alla Commissione stessa e circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate. L'Autorità unica di Audit ha quindi concluso con la dichiarazione di non poter emettere parere per il suddetto periodo. La Commissione Europea ha comunicato con nota Prot. n. 01417 del 16 febbraio 2010 l'accettazione del lavoro di audit svolto e del parere 2009.

In ogni caso, sono stati espletati gli audit di sistema per l'annualità di audit 1 luglio 2009 - 30 giugno 2010 sull'AdG, sull'AdC, sul STC e sulle strutture di controllo di primo livello italiana e slovena. Sulla base degli esiti esiti dei predetti audit sarà definita l'affidabilità complessiva del sistema di gestione e controllo, ai fini della determinazione dei parametri tecnici per il campionamento casuale delle operazioni certificate a fine 2009. Delle risultanze della predetta attività sarà dato conto nel Rapporto annuale e Parere da rendere alla Commissione Europea entro il 31 dicembre 2010.

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del Programma Operativo

Il 2009 è stato caratterizzato dall'avvio della progettualità operativa sul territorio a seguito della pubblicazione di due bandi, il primo destinato al finanziamento di progetti strategici ed il secondo relativo ai progetti standard. Di seguito si forniscono i dettagli in merito ad entrambi i procedimenti.

BANDI N. 01/2008 e N. 01/2009 PER PROGETTI STRATEGICI (procedura a due fasi)

Il primo bando a due fasi per progetti strategici n. 01/2008 è stato approvato dal CdS il 19 settembre 2008 unitamente all'application package comprendente la modulistica e manualistica ad uso dei proponenti.

Tale bando è destinato al finanziamento della progettualità che rappresenta, per così dire, il "fiore all'occhiello" a valere sul Programma, trattandosi di interventi in grado di rispondere agli obiettivi delle politiche europee, nazionali e del Programma stesso, avere un impatto sostenibile significativo sul territorio - inteso come un *unicum*, ovvero nella sua interezza -, soddisfare i quattro requisiti di cui all'art. 19 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, fondarsi su partenariati stabili che garantiscono la continuazione della cooperazione anche dopo la conclusione del progetto, a fronte di un costo complessivo superiore a 1 milione di euro ed una durata massima di quattro anni.

La pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 42 del 15 ottobre 2008 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Slovenia n. 99 del 17 ottobre 2008 è stata preceduta dall'evento di lancio del Programma (c.d. kick-off meeting), organizzato a Gorizia il 1 ottobre 2008 ed ampiamente descritto nel primo Rapporto Annuale di Esecuzione.

Sulla base dei risultati emersi dalla valutazione di ammissibilità formale espletata dal Segretariato Tecnico Congiunto, il sesto CdS - riunitosi in data 5 febbraio 2009 - ha approvato gli elenchi delle Manifestazioni di Interesse (di seguito denominate Mdl) con riserva del ricevimento della documentazione integrativa richiesta in fase di istruttoria da parte di alcuni LP. Acquisita tutta la documentazione necessaria, si è provveduto allo scioglimento di tale riserva con nota Prot. n. 1048/IE del 20 febbraio 2009 da parte dell'AdG ai membri del Comitato, cui ha fatto seguito la pubblicazione dei risultati sul sito del Programma.

A seguito della valutazione di qualità, che ha coinvolto il STC ed i Gruppi di Lavoro Transfrontalieri di Esperti, l'11 giugno 2009 il CdS ha approvato le graduatorie delle Mdl esaminate, con l'indicazione di quelle ammesse alla seconda fase di selezione nell'ambito della quale è richiesto lo sviluppo in scheda progettuale in forma estesa o application form.

I relativi risultati sono stati pubblicati il 25 giugno 2009 sul sito del Programma e sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 26 di data 1 luglio 2009, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Slovenia n. 51 del 3 luglio 2009 nonché sui siti ufficiali della Regione del Veneto e della Regione Emilia-Romagna.

Al riguardo, si segnala che 86 delle 92 Mdl esaminate hanno ottenuto il punteggio richiesto dal relativo bando e sono state, pertanto, ammesse al secondo step procedurale.

Il relativo avviso è stato approvato in sede di CdS in data 11 giugno 2009 e pubblicato sui succitati Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Slovenia. A lucro di spazio e per consentire una maggiore fruibilità da parte dei soggetti proponenti, la manualistica e modulistica allegate al testo del bando sono state contestualmente pubblicate sul sito del Programma in versione bilingue.

Alla data del 10 settembre 2009 - termine di scadenza del bando pubblico n. 01/2009 - sono state presentate 71 proposte progettuali su 86.

A seguito dell'espletamento della fase di verifica di ammissibilità formale e di eleggibilità, così come prevista dal Manuale per la valutazione di progetti strategici e standard, il 27 novembre 2009 il CdS ha approvato tramite procedura scritta n. 13 i risultati dell'istruttoria. I relativi elenchi, con evidenza delle proposte progettuali ammesse alla successiva fase di valutazione di qualità e di quelle rigettate (con il/i relativo/i motivo/i di esclusione), sono stati pubblicati sul sito del Programma e sul sito internet del Servizio governativo della Repubblica di Slovenia per l'Autogoverno Locale e la Politica Regionale il 30 novembre 2009.

In data 17 dicembre 2009 si è tenuto un incontro tecnico tra i Partner di Programma (a seguito della modifica del P.O., tale organo si insedierà ufficialmente in veste di Gruppo di Lavoro Transfrontaliero di Cooperazione) per esaminare le problematiche connesse al processo di valutazione dei progetti strategici.

In tale occasione i Partner di Programma hanno illustrato le proprie graduatorie, così come risultanti dal processo istruttorio espletato dai propri esperti nazionali/regionali. A causa dei ritardi maturati dagli esperti delle Regioni del Veneto ed Emilia-Romagna nella presentazione delle valutazioni al STC, si è convenuto di rendere noto il dettaglio dei singoli punteggi ai membri del CdS in occasione della sessione preparatoria prevista per il giorno 21 dicembre 2009, derogando alle scadenze fissate dal Regolamento Interno del Comitato stesso.

A tale seduta erano presenti solo i rappresentanti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, della Repubblica di Slovenia e della Commissione Europea, mentre le delegazioni della Regione del Veneto - Presidente di turno del Comitato per l'anno 2009 - ed Emilia-Romagna hanno obiettato la regolarità della convocazione da parte dell'AdG, peraltro contemplata dall'art. 64 del Regolamento (CE) n. 1083/2006. In tale occasione, che risulta avvenuta nella forma di incontro tecnico, il STC ha illustrato le proposte di graduatoria elaborate nelle giornate comprese tra il 16 ed il 21 dicembre 2009.

Le medesime graduatorie sono state, quindi, illustrate dal STC e approvate nel corso dell'ottava seduta del CdS, tenutosi a Nova Gorica (SLO) il 10 febbraio 2010.

In tale occasione il Comitato ha altresì conferito all'AdG il mandato di effettuare una ricognizione in merito allo stanziamento di ulteriori risorse per finanziare progetti strategici collocatisi nelle graduatorie ma non finanziati per mancanza di fondi, senza tuttavia utilizzare le risorse specificatamente riservate al bando pubblico per il cosiddetto "confine terrestre". Ulteriori richieste hanno riguardato alcuni approfondimenti relativi all'istruttoria e la verifica dei possibili conflitti di interesse nella fase di valutazione. In data 9 aprile 2010 l'AdG ha fornito tutte le informazioni richieste ai membri del CdS, specificando, con apposita nota, l'assenza di problematiche connesse a possibili casi di conflitto di interesse.

A seguito di ricorso amministrativo presentato al TAR FVG, con la procedura scritta n. 14 il CdS ha deliberato di riammettere - in via di autotutela - quattro proposte progettuali escluse dalla

valutazione di ammissibilità formale. Nella fattispecie, trattasi dei progetti aventi acronimo "SUPPORT SMEs", "FESTIVAL", "GIBLJIVE MEJE" e "GEC".

Il procedimento istruttorio si è pertanto concluso ufficialmente con la sedicesima procedura scritta, avviata dall'AdG in data 8 aprile 2010, che ha portato all'approvazione degli elenchi delle proposte progettuali formalmente ammesse e non ed altresì delle graduatorie per Asse prioritario, come da pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 17 del 28 aprile e sul sito web del Programma, che ha fatto seguito alla presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato da parte della Giunta della Regione Friuli Venezia Giulia n. 765 del 21 aprile 2010.

Secondo quanto previsto dal bando in oggetto, i LP dei progetti finanziati sono stati invitati a trasmettere all'Autorità di Gestione il Contratto di Partenariato entro un mese dalla pubblicazione delle graduatorie.

A seguito della pubblicazione e della notifica dei risultati a tutti i beneficiari, il Segretariato Tecnico Congiunto ha provveduto ad incontrare - nell'ambito di specifiche riunioni bilaterali - ciascuno dei 13 LP dei progetti ammessi a finanziamento, al fine di esaminare i successivi step procedurali e tutti gli adempimenti previsti dal bando pubblico n. 01/2009.

Al riguardo, nel corso di tali incontri sono stati affrontati i seguenti aspetti: stipula del Contratto di Partenariato tra LP e PP, Contratto di Concessione del Finanziamento FESR tra AdG e LP e Contratto sul co-finanziamento nazionale sloveno per i Partner di nazionalità slovena; comunicazione delle raccomandazioni formulate dal CdS in merito ai singoli progetti, di cui si deve tener debitamente conto prima della sigla dei contratti; esiti della valutazione condotta dagli esperti in materia di aiuti di Stato, relativamente ai progetti che rivestono rilevanza al riguardo; eventuale necessità di apportare degli aggiustamenti al piano finanziario mediante l'imputazione dei singoli costi alla categoria di spesa corretta, al fine di disporre della versione corretta dei documenti progettuali; modalità di attuazione dei progetti e rendicontazione della spesa; ecc.

BANDO N. 02/2009 PER PROGETTI STANDARD

La progettualità di tipo ordinario deve soddisfare i seguenti requisiti: essere attuata da almeno due soggetti, di cui uno italiano ed uno sloveno, in qualità di partner; soddisfare almeno due dei requisiti di cui all'art. 19 del Regolamento (CE) n. 1080/2006; avere un autentico carattere transfrontaliero sia in termini di impatto che di partenariato; avere un costo totale compreso tra € 50.000,00= e € 1.500.000,00=, a fronte di una durata massima di 36 mesi.

A seguito dell'approvazione da parte del CdS in data 10 giugno 2009, il bando pubblico di cui all'oggetto è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 26 di data 1 luglio 2009 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Slovenia n. 51 del 3 luglio 2009. La manualistica e modulistica di riferimento, ad uso dei potenziali beneficiari, è stata pubblicata contestualmente sul sito del Programma in versione bilingue.

Il bando per progetti ordinari è rimasto in pubblicazione nel periodo compreso tra il 1 luglio ed il 15 ottobre 2009 ed ha raccolto complessivamente 253 domande di finanziamento, ripartite tra i tre Asse prioritari di intervento contemplati dal Programma.

Il processo istruttorio, espletato conformemente a quanto stabilito dal Manuale per la valutazione di progetti strategici e standard, ha comportato una prima fase di verifica di ammissibilità formale ed eleggibilità, in capo al Segretariato Tecnico Congiunto, che ha avuto

inizio a seguito della chiusura del bando per progetti standard e i cui risultati sono stati presentati nel corso del CdS tenutosi in data 29 giugno 2010.

L'iter procedurale si è rilevato piuttosto lungo e complesso, anche in considerazione della numerosità delle domande e delle comunicazioni di preavviso di rigetto in applicazione dell'art. 10bis della Legge n. 241/1990 nonché delle richieste di integrazione/chiarimenti, che hanno comportato un appesantimento dell'istruttoria.

In occasione dei bandi per progetti strategici e standard sono stati organizzati info-days rivolti ai proponenti e potenziali beneficiari, che con carattere itinerante hanno garantito la copertura sull'intera area ammissibile. Il STC ha, inoltre, organizzato - nell'ambito del bando pubblico per progetti strategici - delle sessioni formative per gli esperti coinvolti nella valutazione di qualità, garantito costantemente un'attività di assistenza ai proponenti nella fase di progettazione e promosso incontri tecnici con i LP dei progetti strategici ammessi a finanziamento.

È stata, infine, offerta visibilità sul territorio in merito alle opportunità di finanziamento offerte dal Programma attraverso l'organizzazione di info-days in ciascuna Regione italiana Partner e in collaborazione con l'Info-point sloveno sul territorio della Repubblica di Slovenia, e stand dedicati in occasione di eventi rivolti al grande pubblico (per maggiori dettagli v. capitolo 6 "Informazione e pubblicità") con rilevanza per l'intera area eleggibile, anche se di fatto svolti in Friuli Venezia Giulia.



Step principali relativi ai bandi n. 01/2008, 01/2009 e 02/2009.

<p>Settima procedura scritta (5-12 gennaio 2009)</p>	<p>La procedura non si conclude positivamente.</p> <p>L'AdG invia ai membri del CdS le due versioni del Manuale per la valutazione di progetti strategici e standard, quella risultante dalla procedura scritta e quella emendata a termini scaduti, per l'approvazione in seno al CdS del 5 febbraio.</p>
<p>Incontro Ljubljana 15 gennaio 2009</p>	<p>Partecipanti: AdG, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, GOSP</p> <p>Tutti i documenti dell'Application Package (lettera di intenti e Linee Guida adeguatamente aggiornati) sono pronti per l'approvazione da parte del CdS.</p>
<p>Incontro Štanjel 29 gennaio 2009</p>	<p>Partecipanti: AdG; Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - in rappresentanza delle Regioni italiane Partner ; GOSP; STC</p> <p>Manuale di Valutazione per progetti strategici e standard</p> <p>Contrattualizzazione personale di AT</p> <p>Progetto di AT per le spese 2008</p> <p>Emendamenti al Regolamento Interno del CdS</p> <p>Bando per progetti standard</p>
<p>VI° Comitato di Sorveglianza 5 febbraio 2009</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Viene approvata la lista delle Mdl a seguito della chiusura della valutazione di eleggibilità con riserva del ricevimento della documentazione integrativa da parte di alcuni LP. La riserva viene sciolta con nota Prot. n. 1048/IE del 20 febbraio 2009. - Il Manuale per la Valutazione è approvato con l'eccezione del criterio 1 della sezione "qualità del partenariato e del LP" per progetti strategici e standard. - Gli allegati 1, 2, 3, 5 al Manuale di Valutazione sono approvati. - E' dato mandato all'AdG e all'ATT di integrare l'allegato 4 (griglia sugli aiuti di Stato) e affinare la traduzione in lingua slovena. - E' dato mandato alla Regione FVG di incontrare i Partner della Repubblica di Slovenia per raggiungere un consenso sul criterio 1 entro 5 giorni. <p>Dal 6 febbraio al 24 febbraio 2009 ha corso il negoziato relativo alla ponderazione del criterio 1 sopra menzionato.</p> <p>Le divergenze tra il GOSP e le Regioni italiane riguardano il requisito previsto dal bando relativo al numero di partner coinvolti per singola regione/regione statistica. Non viene raggiunto l'accordo ed il procedimento di valutazione delle Mdl viene sospeso.</p>
<p>Incontro Štanjel 27 marzo 2009</p>	<p>Partecipanti: AdG, AdC, GOSP, STC</p> <p>Viene concordata la modalità di integrazione della Descrizione sul sistema di gestione e controllo.</p> <p>Viene conferito mandato all'AdG in merito all'opportunità di procedere con la stesura dell'Accordo Tecnico Amministrativo.</p>
<p>Incontro Ljubljana 16 aprile 2009</p>	<p>Partecipanti: Regione autonoma Friuli Giulia - in rappresentanza delle Regioni italiane Partner; Segretario di Stato e GOSP</p> <p>Viene raggiunto e siglato un accordo relativamente a: presentazione al CdS del progetto di Assistenza Tecnica per tutta la durata del Programma, rapida istituzione del Segretariato Tecnico Congiunto nella sua composizione definitiva, criterio del Manuale di Valutazione non concordato dal 5 febbraio 2009. Viene altresì concordato di procedere rapidamente con la valutazione delle Manifestazioni di Interesse relative alla prima fase del bando per progetti strategici e concordato di procedere con l'approvazione del bando per progetti standard e la relativa pubblicazione.</p>



Incontro Bruxelles 22 aprile 2009	<p>Partecipanti: Commissione Europea (DG Politica Regionale); AdG; Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - in rappresentanza delle Regioni italiane Partner; GOSP</p> <p>Viene illustrato l'accordo raggiunto tra i Partner in merito al criterio di valutazione n.1 della sezione B.2 "Qualità del partenariato e del LP" e individuata la metodologia per monitorare le fasi per una più celere implementazione del Programma attraverso una roadmap, che renderà più agevole il monitoraggio durante l'attuazione del Programma da parte della Commissione Europea e, a cura della Commissione Europea, proposta la costituzione di un Comitato Esecutivo. La delegazione slovena ha espresso l'urgenza relativa all'approvazione del budget di Assistenza tecnica.</p>
Ottava procedura scritta (23 aprile-5 maggio 2009).	<p>La procedura si conclude con l'approvazione con riserva, come sotto specificato.</p> <p>Il Manuale di valutazione dei progetti viene approvato con la riserva relativa alla versione linguistica del criterio n. 1 afferente alla sezione B.2.</p>
VII° Comitato di Sorveglianza 10 giugno 2009	<p>Approvazione degli elenchi delle Mdl ammesse e non alla seconda fase.</p> <p>Approvazione dei bandi n. 01/2009 (progetti strategici - secondo step) e n. 02/2009 (progetti standard o ordinari).</p>
Nona procedura scritta 12-26 giugno 2009	<p>La procedura si conclude positivamente.</p> <p>Approvazione Rapporto Annuale di Esecuzione 2008 ex art. 67 Regolamento (CE) n. 1083/2006.</p>
Incontro tecnico Trieste 30 giugno 2009	<p>Partecipanti: Regioni italiane, GOSP, STC.</p> <p>Compiti del Gruppo di Lavoro Transfrontaliero di Cooperazione (CBCT, ufficialmente insediatosi a seguito della Decisione della Commissione Europea C(2010) 2343 del 20 aprile 2010) - modifiche al Programma Operativo. Accordo Tecnico Amministrativo. Segretariato Tecnico Congiunto. Budget di Assistenza Tecnica. Road map.</p>
Incontro tecnico Ljubljana 17 luglio 2009	<p>Partecipanti: Regioni italiane, GOSP, STC.</p> <p>Budget di Assistenza Tecnica. Accordo Tecnico Amministrativo. Compiti del CBCT - modifiche al Programma Operativo.</p>
Decima procedura scritta 03-21 luglio 2009	<p>La procedura si conclude positivamente.</p> <p>Approvazione budget di Assistenza Tecnica.</p>
Incontro tecnico Portogruaro (VE) 17 settembre 2009	<p>Partecipanti: Regioni italiane, GOSP, STC.</p> <p>Accordo Tecnico Amministrativo. Modifiche al Programma Operativo. Road map. Linee guida per il budget di Assistenza Tecnica.</p>
Undicesima procedura scritta 19-26 ottobre 2009	<p>La procedura si conclude positivamente.</p> <p>Approvazione Accordo Tecnico Amministrativo, attraverso il recepimento delle integrazioni proposte dai Partner di Programma.</p>
Dodicesima procedura scritta 23 ottobre-2 novembre 2009	<p>La procedura si conclude positivamente.</p> <p>Approvazione versione emendata del Programma Operativo, successivamente approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2010) 2343 del 20 aprile 2010.</p>
Incontro tecnico Udine 12 novembre 2009	<p>Partecipanti: Regioni italiane, GOSP, STC.</p> <p>Mappatura delle irregolarità riscontrate nel corso dell'istruttoria dei progetti strategici derivanti dal bando n. 01/2009, a conclusione della verifica di ammissibilità formale. Road map.</p>
Tredicesima procedura scritta 18-26 novembre 2009	<p>La procedura si conclude positivamente.</p> <p>Approvazione degli elenchi delle proposte progettuali ammesse e no alla valutazione di qualità - bando pubblico n. 01/2009.</p>



Incontro tecnico Udine 17 dicembre 2009	Partecipanti: Regioni italiane, GOSP, STC. Proposte di graduatoria dei progetti strategici, a conclusione della valutazione di qualità
Incontro tecnico 21-22 dicembre 2009	A seguito delle posizioni assunte, anche formalmente, dei rappresentanti delle Regioni del Veneto ed Emilia-Romagna, la seduta del CdS inizialmente convocata viene riqualficata a incontro tecnico. L'incontro tecnico è presieduto dall'AdG. Esame delle graduatorie dei progetti derivanti dal bando pubblico n. 01/2009.
VIII° Comitato di Sorveglianza 9-10 febbraio 2010	Esame e approvazione delle graduatorie dei progetti strategici derivanti dal bando pubblico n. 01/2009, a conclusione della valutazione di qualità.
Quattordicesima procedura scritta 15-19 febbraio 2010	La procedura si conclude positivamente. Riammissione di n. 4 progetti alla valutazione a seguito di ricorso amministrativo, in via di autotutela.
Quindicesima procedura scritta 9-15 marzo 2010	La procedura si conclude positivamente. Modifica del responsabile del procedimento e nomina del responsabile dell'istruttoria per la valutazione dei progetti standard - bando pubblico n. 02/2009.
Sedicesima procedura scritta 8-15 aprile 2010	La procedura si conclude positivamente. Approvazione definitiva degli elenchi dei progetti a seguito di ammissibilità formale e delle graduatorie a seguito di valutazione di qualità - progetti strategici bando pubblico n. 01/2009.
Diciassettesima procedura scritta 12-19 maggio 2010	La procedura non si conclude positivamente. Bando pubblico n. 03/2010 per progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestre, ai sensi del punto n. 21 dell'Allegato II al Regolamento (CE) n. 1080/2006, relativamente alle zone situate lungo i precedenti confini esterni dell'UE e, nella fattispecie, Regione Friuli Venezia Giulia e Repubblica di Slovenia.
IX° Comitato di Sorveglianza 28-29 giugno 2010	Verbali dell'VIII CdS Bando pubblico n. 3/2010 Rapporto Annuale di Esecuzione 2009 Bando pubblico n. 2/2009: elenchi progetti ammessi o no alla valutazione di qualità Linee Guida Assistenza Tecnica STC: revisione progetto Assistenza tecnica - 4TA03-2009 Bando pubblico n. 1/2009: ulteriore allocazione fondi Il CdS si è chiuso con un sostanziale rinvio delle decisioni relative ai principali punti all'ordine del giorno. Le posizioni divergenti emerse nel corso della seduta del Comitato non hanno consentito il raggiungimento del consenso necessario all'approvazione del Bando pubblico per la presentazione di progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestre n. 03/2010 né di ultimare l'esame dei progetti standard presentati a valere sul Bando pubblico n. 02/2009, passaggio questo necessario per approdare alla successiva fase di valutazione di qualità. La seduta del Comitato è stata quindi sospesa. Si prevede un incontro promosso dalla Commissione Europea, ai fini di superare gli ostacoli interpretativi che non consentono, di fatto, di proseguire con le procedure di implementazione del Programma.

Il 06 aprile 2009 è entrato in funzione il nuovo sito ufficiale del Programma, in linea alla *Visual Identity* presentata in occasione del quinto CdS. Il sito offre agli utenti, potenziali partner e beneficiari di progetto, un aggiornamento costante sullo stato di attuazione dei bandi e dei

progetti, su attività ed eventi, opportunità e normativa a cura del Segretariato Tecnico Congiunto. Il sito contiene 4 aree tematiche - Programma, documenti di riferimento, notizie e progetti - che si sviluppano attraverso diversi argomenti tra essi correlati.

Segue l'elenco degli indicatori con la relativa quantificazione, che come da P.O. risultano aggregati nelle seguenti tipologie: indicatori comuni a tutti i progetti, che riflettono il livello di cooperazione; indicatori a livello di Programma, ripartiti tra quelli relativi ai cosiddetti "principi orizzontali" e quelli generali di cooperazione transfrontaliera.

INDICATORI COMUNI A TUTTI I PROGETTI CHE RIFLETTONO IL LIVELLO DI COOPERAZIONE	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
Progetti che soddisfano due dei seguenti criteri: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto	45%	0%	%	percentuale sul totale progetti (Assi 1-2-3)
Progetti che soddisfano tre dei seguenti criteri: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto	30%	0%	%	percentuale sul totale progetti (Assi 1-2-3)
Progetti che soddisfano quattro dei seguenti criteri: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto	30%	100%	%	percentuale sul totale progetti (Assi 1-2-3)
INDICATORI RELATIVI AI "PRINCIPI ORIZZONTALI"	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
P1 - Promuovere lo sviluppo sostenibile	45%	100%	%	percentuale sul totale progetti
P2 - Promuovere le pari condizioni (di genere e non discriminazione)	10%	85%	%	percentuale sul totale progetti
INDICATORI GENERALI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
46 - Progetti che promuovono l'utilizzo congiunto di infrastrutture	25%	77%	%	percentuale sul totale progetti
47 - Progetti che sviluppano collaborazioni nell'ambito dei servizi pubblici	20%	85%	%	percentuale sul totale progetti
48 - Progetti che riducono l'isolamento attraverso un migliore accesso ai trasporti, alle reti TIC ed ai servizi	25%	38%	%	percentuale sul totale progetti
49 - Progetti che promuovono e migliorano la tutela e la gestione congiunta dell'ambiente	15%	69%	%	percentuale sul totale progetti
50 - Persone che partecipano ad iniziative congiunte di istruzione e formazione	350	NQ	numero	numero di persone
P3 - Progetti che promuovono la R&S e le reti innovative	10%	77%	%	percentuale sul totale progetti
P4 - Progetti per le PMI transfrontaliere	5%	46%	%	percentuale sul totale progetti
P5 - Organismi pubblici e privati che partecipano a progetti transfrontalieri	500	179	numero	numero

2.1.2 Informazioni finanziarie

BANDI N. 01/2008 E N. 01/2009 PER PROGETTI STRATEGICI (DUE FASI)

Come già indicato in premessa, la procedura di evidenza pubblica a due fasi per la selezione degli interventi di tipo strategico è terminata il 15 aprile 2010 con l'approvazione delle graduatorie per ciascuno degli Assi prioritari in cui si articola il Programma. Alla data di stesura del presente Rapporto Annuale i progetti si trovano nella fase di avvio; le azioni realizzate nel periodo di riferimento riguardano attività preparatorie, l'organizzazione dell'evento di lancio così come interventi attuati - su iniziativa dei partner progettuali - prima della comunicazione ufficiale da parte dell'Autorità di Gestione inerente l'esito del processo istruttorio.

Durante la prima fase selettiva sono state presentate 92 Mdl, a fronte delle quali ne sono state selezionate 86, i cui LP sono stati invitati a presentare i progetti in forma estesa nell'ambito del bando pubblico n. 01/2009.

In risposta all'avviso della seconda fase, sono stati presentati 71 progetti. Nel corso della valutazione di ammissibilità formale ed eleggibilità, a cura del STC, sono state inviate ai LP numerose comunicazioni di preavviso di rigetto in applicazione dell'art. 10bis della Legge n. 241/1990 e richieste di integrazioni e/o chiarimenti, ai sensi di quanto previsto dal bando di riferimento.

27 progetti sono stati respinti ed esclusi dalla valutazione di qualità, che ha riguardato complessivamente 45 progetti. Di questi 45, 13 sono stati finanziati come di seguito indicato: 5 a valere sull'Asse 1 "Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile", 4 a valere sull'Asse 2 "Competitività e società basata sulla conoscenza" ed, infine, 4 a valere sull'Asse 3 "Integrazione sociale".

Si ritiene di segnalare che, in ossequio a quanto stabilito dal bando di riferimento, non vengono finanziate le proposte progettuali che, pur avendo raggiunto il punteggio minimo richiesto, non trovano intera copertura finanziaria per mancanza di fondi a valere sul bando stesso. Al riguardo, i progetti non finanziati per mancanza di fondi e utilmente collocati in graduatoria ammontano a 5 sull'Asse 1, 7 sull'Asse 2 ed altrettanti sull'Asse 3.

Bando pubblico per la presentazione di progetti strategici - Avviso relativo alla seconda fase n. 01/2009. Dotazione finanziaria.

Asse prioritario	Co-finanziamento FESR (in €)	Co-finanziamento pubblico nazionale (in €)	Totale in €
Asse 1 "Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile" (39%)	13.650.000,00	2.408.823,53	16.058.823,53
Asse 2 "Competitività e società basata sulla conoscenza" (31%)	10.850.000,00	1.914.705,88	12.764.705,88
Asse 3 "Integrazione sociale" (30%)	10.500.000,00	1.852.941,18	12.352.941,18
Totale	35.000.000,00	6.176.470,59	41.176.470,59

Bando pubblico n. 01/2009. Fondi disponibili e richiesta di risorse da parte dei beneficiari.

Asse prioritario	N. progetti	Risorse richieste dai LP (in €)	Fondi disponibili da bando (in €)
Asse 1	24	72.583.730,51	16.058.823,53
Asse 2	24	59.957.677,31	12.764.705,88
Asse 3	23	68.728.025,01	12.352.941,18
TOTALE	71	201.269.432,83	41.176.470,59

BANDO N. 02/2009 PER PROGETTI STANDARD

Alla data di stesura del presente Rapporto Annuale non risultano ancora ammessi a finanziamento i progetti di tipo standard. Tuttavia, si segnala che la dotazione del relativo bando è di € 60.000.000,00=, pari all'ammontare dei fondi di Programma cumulati per le annualità 2009 (83,88%), 2010 (100%), 2011 (100%) e 2012 (28,17%). I fondi di Programma allocati sono ripartiti per Asse prioritario, come indicato nelle tabelle a seguire.

Si fornisce di seguito anche la panoramica dei dati finanziari dei progetti presentati che, al momento della stesura del presente Rapporto, risultano in fase di istruttoria.

Bando pubblico per la presentazione di progetti standard n. 02/2009. Dotazione finanziaria.

Asse prioritario	Co-finanziamento FESR (in €)	Co-finanziamento pubblico nazionale (in €)	Totale in €
Asse 1 "Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile" (39%)	19.890.000,00	3.510.000,00	23.400.000,00
Asse 2 "Competitività e società basata sulla conoscenza" (31%)	15.810.000,00	2.790.000,00	18.600.000,00
Asse 3 "Integrazione sociale" (30%)	15.300.000,00	2.700.000,00	18.000.000,00
Totale	51.000.000,00	9.000.000,00	60.000.000,00

Bando pubblico n. 02/2009. Richiesta fondi da parte dei beneficiari.

Asse prioritario	N. progetti	Risorse richieste dai LP (in €)
Asse 1	69	88.268.452,08
Asse 2	89	109.893.015,95
Asse 3	95	107.831.732,68
TOTALE	253	305.993.200,72



Bando pubblico n. 02/2009. Dimensioni dei progetti presentati da parte dei beneficiari.

Intervallo di costo	N. progetti	Risorse richieste dai LP (in €)
1 M€ -> 1,5 M€	187	259.357.345,54
0,5 M€ -> 1 M€	50	40.883.078,56
0 M€ -> 0,5 M€	16	5.752.776,62
TOTALE	253	305.993.200,72

La dotazione finanziaria dei primi due bandi ammonta complessivamente a € 101.176.471,00=, di cui € 86.000.000,00= di FESR (pari alle annualità di Programma dal 2007 al 2011 e il 28,17% dell'annualità 2012).

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

- Fornire informazioni secondo l'allegato II, parte C.

Il feed-back del territorio al bando pubblico per progetti strategici e a quello per progetti standard è stato particolarmente ampio e positivo, anche grazie all'intensa attività di informazione ed assistenza a favore di proponenti e potenziali beneficiari all'interno dell'area ammissibile avviata a cura dell'AdG e del STC, di concerto con i Partner di Programma (cfr. tabelle precedenti nel presente capitolo e capitolo 6).

La tabella riporta la ripartizione indicativa della dotazione finanziaria comunitaria a carico del FESR per categoria.

Temi prioritari	Codici	Quantificazione indicativa (% contributo FESR)
<i>Ricerca e sviluppo tecnologico</i>	03 Trasferimenti di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione tra PMI, tra queste e altre imprese e università, istituti di istruzione post-secondaria di tutti i tipi, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici (parchi scientifici e tecnologici, tecnopoli, ecc.)	5
	04 Supporto alla R&ST, in particolare nelle PMI (ivi compreso l'accesso ai servizi di R&ST nei centri di ricerca)	3
	05 Servizi avanzati di supporto alle imprese e ai gruppi di imprese	2
<i>Società dell'informazione</i>	11 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.)	4



Temi prioritari	Codici	Quantificazione indicativa (% contributo FESR)
<i>Trasporti</i>	26 Trasporti multimodali	13
<i>Energia</i>	43 Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	7
<i>Protezione dell'ambiente e prevenzione dei rischi</i>	51 Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000)	6
	53 Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici)	
	54 Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	5
<i>Turismo</i>	57 Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici	10
<i>Cultura</i>	60 Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	10
<i>Sviluppo della capacità di adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori</i>	62 Formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	2
<i>Miglioramento dell'accesso all'occupazione e della sostenibilità</i>	69 Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di	4
<i>Miglioramento del capitale umano</i>	73 Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	2
	74 Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra Università, centri di ricerca ed imprese	2
<i>Investimenti nelle infrastrutture sociali</i>	76 infrastrutture per la sanità	8
	79 Altre infrastrutture sociali	6
<i>Assistenza tecnica</i>	85 Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	4
	86 Valutazione e studi; informazione e comunicazione	2



2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

- Per i programmi operativi cofinanziati dal FESR: fornire qualsiasi informazione pertinente su eventuali gruppi di destinatari, settori o zone specifici (se pertinente).

Con riferimento ai due bandi in esame, si segnala quanto segue.

Bando pubblico per la presentazione di progetti strategici - Avviso relativo alla seconda fase n. 01/2009.
 Provenienza dei Lead Partner.

LP	N. progetti	Risorse richieste dai LP (in €)
ITA	46	128.450.504,11 di cui:
FVG	26	70.208.309,11
Veneto	16	43.355.399,99
E-Romagna	4	13.785.700,00
SLO	25	72.818.928,72 cui
Go	11	31.641.375,52
Gor	1	3.340.000,00
Oba	8	25.657.079,71
Osr	5	13.281.568,50
Not	0	
TOTALE	71	201.269.432,83

Bando pubblico per la presentazione di progetti strategici - Avviso relativo alla seconda fase n. 01/2009. Numero soggetti coinvolti.

LP-PP	N. soggetti coinvolti
ITA	486
FVG	251
Veneto	151
E-Romagna	84
SLO	353
Go	103
Gor	49
Oba	106
Osr	79
Not	16
TOTALE	839

Bando pubblico per la presentazione di progetti standard n. 02/2009. Provenienza dei Lead Partner.

LP	N. progetti	Risorse richieste dai LP (in €)
ITA	192	231.374.256,29
SLO	61	74.618.944,43
TOTALE	253	305.993.200,72

Bando pubblico per la presentazione di progetti standard n. 02/2009. Numeri soggetti coinvolti.

LP-PP	N. soggetti coinvolti
ITA	1.247
SLO	836
TOTALE	2.083

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

- *Fornire informazioni sull'impiego del contributo restituito o riutilizzato in seguito alla soppressione di cui agli articoli 57 e 98, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006.*

L'attuazione operativa degli interventi programmati non è ancora stata avviata.

2.1.6 Analisi qualitativa

- *Effettuare un'analisi dei risultati misurati mediante indicatori fisici e finanziari compresa un'analisi qualitativa sui progressi compiuti in rapporto agli obiettivi definiti inizialmente. Una particolare attenzione va rivolta al contributo del programma operativo al processo di Lisbona nonché al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 9, paragrafo 3 del regolamento (CE) n. 1083/2006.*

L'attuazione operativa degli interventi programmati non è ancora stata avviata.

- *Dimostrare, se pertinente, gli effetti dell'attuazione del programma operativo sulla promozione delle pari opportunità tra donne e uomini e descrivere gli accordi di partenariato.*

L'attuazione operativa degli interventi programmati non è ancora stata avviata e pertanto si richiama quanto specificato nel Rapporto Annuale di Esecuzione del Programma per l'anno 2007.

2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

- *Segnalare eventuali problemi significativi riguardanti il rispetto del diritto comunitario incontrati nell'attuazione del programma operativo e le misure prese per risolverli.*

Il rispetto del diritto comunitario è un requisito specificatamente menzionato nella sezione "base giuridica" di tutti i bandi a valere sul Programma, avviati ed avviandi, e viene tenuto in considerazione nella manualistica/modulistica ad uso dei beneficiari ed, in particolare, nelle Linee guida per la presentazione di proposte progettuali e nel Manuale sull'ammissibilità della spesa, gli aiuti di Stato e la rendicontazione.

Il Programma fa propri i principi comunitari volti ad assicurare il buon funzionamento del mercato interno. Nell'elaborazione di tutti i documenti programmatici così come nella manualistica/modulistica predisposta dal Segretariato Tecnico Congiunto ad uso dei beneficiari - siano essi Lead Partner o Partner Progettuali - viene svolto un costante lavoro di confronto e di armonizzazione delle normative nazionali di riferimento, garantendo altresì l'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato, appalti pubblici e mercato interno.

Per quanto riguarda specificatamente il rispetto del diritto comunitario e nazionale in materia di appalti pubblici, le autorità preposte alla buona e corretta attuazione del Programma insistono sul rispetto delle suddette disposizioni e procedono ai relativi controlli. In vari documenti sono

contenute indicazioni che riconducono al rispetto del diritto comunitario, così ad esempio nel Manuale sull'ammissibilità della spesa, gli aiuti di Stato e la rendicontazione allegato ai bandi pubblici n. 1/2009 e n. 2/2009 (in particolare ai paragrafi 5, 7 ed 8) si precisa che i beneficiari sono tenuti a realizzare il progetto nel rispetto delle prescrizioni contenute nel rispettivo avviso nonché della vigente normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici, con esplicito riferimento alle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e alla normativa nazionale specifica.

Si segnala, inoltre, che per quanto riguarda il tema degli appalti pubblici nell'area transfrontaliera - oggetto di ampio dibattito in ambito europeo - la Autorità di Programma hanno operato nell'ottica di poter rispondere a problematiche specifiche, quali ad esempio la definizione della legislazione nazionale applicabile alla procedura di appalto pubblico e all'appalto stesso, la capacità delle amministrazioni aggiudicatrici di applicare una legislazione nazionale diversa dalla propria, la decisione in merito all'organismo competente nonché le norme applicabili per il riesame delle decisioni in materia di appalti.

Nei modelli ufficiali di Contratto di Partenariato - da stipularsi tra il Lead Partner ed i Partner Progettuali - e di Contratto di Concessione del Finanziamento - da sottoscrivere tra l'Autorità di Gestione ed il Lead Partner - sono state inserite puntuali indicazioni relative al rispetto del diritto comunitario: si vedano, a titolo esemplificativo, l'art.1 "Base giuridica", l'art 3 "Importo del finanziamento" che pone particolare attenzione alla conformità alla disciplina degli aiuti di stato, l'art. 11 "Recupero delle somme indebitamente pagate" ed, infine, l'art. 14 "Diritto di risoluzione" che annovera tra le cause di risoluzione la violazione dei regolamenti comunitari, nazionali e regionali, in particolare delle disposizioni in materia di concorrenza, protezione dell'ambiente e pari opportunità.

I principi cosiddetti "orizzontali" di pari opportunità di genere e non discriminazione sono trasversali a tutti gli Assi prioritari e a tutte le attività contemplate dal Programma e trovano puntuali riferimenti nei vari documenti prodotti nell'ambito dello stesso. Si evidenzia, al riguardo, che a valere sull'Asse prioritario 3 "Integrazione sociale" sono ammissibili, fra gli altri, progetti che sostengano azioni volte a promuovere la coesione sociale e l'integrazione delle categorie svantaggiate: in tale contesto il principio di pari opportunità e non discriminazione trova dunque declinazione come linea di intervento specifica.

L'applicazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione e la legislazione comunitaria in materia di ambiente e sostenibilità ambientale rivestono carattere di assoluto rilievo. Al riguardo, all'interno del formulario per la presentazione di proposte progettuali vi è una sezione specificatamente dedicata all'impatto e agli effetti del progetto su tali principi, che risultano altresì annoverati tra i criteri adottati nella fase di valutazione di qualità (cfr. sezione B.3 "Valore aggiunto del progetto" - criterio 1 "Contributo del progetto al principio delle pari opportunità e non-discriminazione" e criterio 2 "Contributo del progetto alla sostenibilità ambientale").

I rappresentanti delle Autorità Ambientali dei Partner di Programma partecipano, inoltre, alla fase di valutazione per le questioni concernenti gli obiettivi ambientali che trovano puntuale e trasversale richiamo nel Programma Operativo.

Si evidenzia altresì che, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento Interno, ai lavori del Comitato di Sorveglianza partecipano due rappresentanti delle Autorità Ambientali - uno italiano (scelto a turno tra le Regioni italiane) ed uno sloveno (Ministero per l'ambiente e la

pianificazione territoriale), un rappresentante della Commissione regionale per le pari opportunità delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna - a turno - ed un rappresentante dell'Ufficio Governativo della Repubblica di Slovenia per le pari opportunità.

In linea generale, nell'ambito del Programma viene data ampia divulgazione al diritto comunitario: sul sito web ufficiale www.ita-slo.eu (sezioni "documenti dell'Unione Europea" e "altri documenti") e nei singoli bandi sono rispettivamente pubblicati ed elencati i riferimenti normativi comunitari e nazionali in merito alla normativa sugli aiuti di Stato (concorrenza), alle procedure sugli appalti, in materia ambientale e relativi ad ogni altra normativa utile ai fini di una corretta elaborazione e successiva implementazione dei progetti.

Il riferimento alle politiche comunitarie è altresì oggetto di esplicito richiamo nell'ambito degli info-days organizzati all'interno dell'area ammissibile, così come specifici ragguagli sono oggetto di pubblicazione nella sezione "FAQ" del sito del Programma.

Nel periodo di riferimento non sono stati rilevati problemi relativamente al rispetto del diritto comunitario. Una più puntuale valutazione potrà avvenire a progetti avviati.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

- *Indicare eventuali problemi significativi incontrati nell'attuazione del programma operativo, effettuando, se pertinente, una sintesi dei problemi gravi individuati nell'ambito della procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, nonché le misure prese dall'Autorità di gestione o dal Comitato di Sorveglianza per risolverli.*

Nel corso del 2009 si sono registrate situazioni di criticità ed incomprensione tra i Partner di Programma, che hanno influenzato l'attuazione dello stesso. Dopo il fallimento della settima procedura scritta, il Manuale di valutazione per progetti strategici e standard è stato esaminato in ogni sua parte in modo analitico in occasione della sesta seduta del Comitato di Sorveglianza, tuttavia senza la possibilità di addivenire ad un accordo in merito al criterio di selezione n. 1 afferente alla sezione B.2 "Qualità del partenariato e del LP", da impiegarsi nella valutazione di qualità delle proposte progettuali. Il negoziato relativo alla ponderazione del criterio concernente il numero di partner coinvolti per singola area di livello NUTS III è quindi proseguito, tuttavia le divergenze interpretative tra i Partner italiani e la delegazione della Repubblica di Slovenia non hanno consentito di raggiungere il consenso, pertanto il procedimento di valutazione delle Mdl derivanti dal bando pubblico n. 01/2008 - Avviso relativo alla prima fase per progetti strategici - è stato sospeso. La situazione di stallo si è di fatto sbloccata dopo un lungo negoziato: la Commissione Europea è stata informata in merito all'accordo raggiunto sul criterio di cui sopra in occasione dell'incontro del 22 aprile 2009, mentre l'approvazione integrale del Manuale di valutazione dei progetti strategici e standard da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma è intervenuta all'inizio del mese di maggio 2009, attraverso l'ottava procedura scritta.

Di fronte ai momenti di criticità che hanno rallentato l'attuazione del Programma, la Commissione Europea si è attivata per monitorare l'andamento delle attività e rinvenire soluzioni valide per porre fine alle divergenze tra i Partner. Al riguardo, il 22 aprile 2009 si è tenuto un incontro presso gli Uffici della Commissione Europea nel corso del quale sono stati affrontati i punti cruciali legati ai ritardi scontati dal Programma.

Su indicazione della Commissione stessa - anche in considerazione dei numerosi incontri organizzati e spesi con i fondi di Assistenza Tecnica a valere sull'Asse prioritario 4 conclusi senza risultati e delle varie procedure scritte non andate a buon fine - i Partner hanno convenuto sull'opportunità di istituire uno "Steering Committee", allo scopo di accelerare e snellire le procedure di attuazione del Programma. Tale orientamento, sul quale inizialmente i Partner avevano espresso un parere negativo a causa dell'eventuale rischio di duplicazione e sovrapposizione delle funzioni tra Comitato di Sorveglianza e "Steering Committee", ha portato alla creazione del Gruppo di Lavoro Transfrontaliero di Cooperazione, istituito al fine di supportare il Comitato di Sorveglianza nelle proprie decisioni, velocizzare le procedure ed interpretare in modo dettagliato le priorità previste nei documenti di Programma, così da fornire delle linee guida strategiche ai beneficiari nella fase di progettazione. Trattasi, nella sostanza, di un organo che non si sostituisce al Comitato di Sorveglianza ma che lo assiste per facilitare il raggiungimento di un consenso tra le parti in vista della selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, decisione quest'ultima che rimane di competenza esclusiva del Comitato stesso.

In questo modo si è inteso superare le criticità rilevate nell'annualità 2008 (cfr. Rapporto 2008), come ad esempio l'assenza di un organo di Programma preposto alla discussione tecnica e all'approvazione dei documenti programmatici.

Va tuttavia rilevato che gli accordi raggiunti in sede di Gruppo di Lavoro Transfrontaliero di Cooperazione (o "incontro tecnico", così come definito prima della sua ufficiale costituzione) in data 17 dicembre 2009 non hanno sortito il risultato atteso ed alcuni membri votanti del Comitato di Sorveglianza, partecipanti al Gruppo di Lavoro Transfrontaliero di Cooperazione, appellandosi ad una presunta irregolarità nella convocazione del medesimo, non hanno presenziato alla riunione del 22 dicembre 2009 (successivamente riqualficata come "incontro tecnico" presieduto dall'Autorità di Gestione) e un tanto ha pregiudicato, di fatto, l'approvazione delle graduatorie dei progetti strategici entro la fine dell'annualità 2009.

La creazione del Gruppo di Lavoro Transfrontaliero di Cooperazione si inserisce nel più ampio processo di revisione del P.O., dettato da necessità operative, avvenuto mediante la dodicesima procedura scritta. La nuova versione del documento programmatico è stata approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2010)2343 del 20 aprile 2010, di cui la Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia ha preso atto con propria deliberazione n. 911 del 12 maggio 2010.

Si riportano di seguito i principali emendamenti apportati al P.O.:

- Tipo di finanziamento (cap. 4e). Per i tre Assi prioritari, il testo "Qualora l'erogazione di contributi a soggetti privati configuri l'ipotesi di concessione di aiuti di Stato, verranno applicate le regole comunitarie vigenti in tale materia" viene riformulato come segue "Qualora l'erogazione di contributi per le attività del progetto che configurino l'ipotesi di concessione di aiuti di Stato, verranno applicate le regole comunitarie vigenti in tale materia".
- Inserimento del riferimento puntuale relativo alle risorse destinate alle aree di confine terrestri conformemente a quanto previsto dall'art. 18.3 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 - punto 21 dell'Allegato II di tale Regolamento, relativo alle zone situate lungo i precedenti confini terrestri esterni dell'UE (cap. 5a).
- Inserimento dei fondi pubblici locali per la Repubblica di Slovenia (cap. 5b).
- Organizzazione dell'Autorità di Gestione nell'ambito dell'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia (cap. 6a).

- Internalizzazione dei controlli di primo livello in Italia (cap. 6a).
- Istituzione di un Gruppo di Lavoro Transfrontaliero di Cooperazione a supporto delle decisioni in capo al Comitato di Sorveglianza (cap. 6a).
- Procedure di selezione (cap. 6c). Riscrittura dei grafici per rispecchiare coerentemente le procedure di selezione seguite e dettagliate all'interno del Manuale di Valutazione per progetti strategici e standard.
- I piccoli progetti (cap. 6c). I limiti minimo e massimo del costo totale sono fissati rispettivamente a € 50.000,00= e € 100.000,00=. Si specifica, inoltre, che la procedura di selezione e la modulistica saranno semplificate.
- Flussi finanziari (cap. 6d e grafico 7a). Il co-finanziamento nazionale italiano viene trasferito dall'Autorità di Certificazione direttamente a ciascun partner italiano; quello sloveno dal GOSP a ciascun partner sloveno.
- Valutazione ambientale strategica, Indicazioni per il monitoraggio degli effetti ambientali significativi (cap 7b). L'ultima frase riferita a un regolamento sloveno è stata rifrasata coerentemente con il testo sloveno. Tale emendamento quindi viene riportato solo sul testo italiano.
- Valutazione ambientale strategica, Organizzazione e risultati delle consultazioni ex art. 6 della Direttiva 2001/42/CE (cap. 7b). Nel terzo punto elenco sul solo testo italiano è riportato "che è stata recepita", in coerenza con il testo sloveno.

Nel corso dell'incontro tenutosi a Bruxelles in data 22 aprile 2009, la Commissione Europea - di fronte alle difficoltà emerse nell'attuazione del Programma - ha suggerito altresì l'elaborazione di una "road map", quale utile strumento di gestione per monitorare le attività e le procedure in essere (che si allega al presente Rapporto). In base a tale indicazione, all'ordine del giorno dei vari Comitati di Sorveglianza è stata inclusa la presentazione - a cura dell'Autorità di Gestione e del Segretariato Tecnico Congiunto - della "road map", che illustra dettagliatamente le tappe in cui si articolano i procedimenti relativi ai progetti strategici di cui ai bandi n. 01/2008 e n. 01/2009, i progetti standard a valere sul bando n. 02/2009, i progetti ordinari legati alle aree di confine terrestri nell'ambito del bando n. 03/2011, i piccoli progetti e le attività connesse ai suddetti procedimenti.

Al fine di accelerare l'avanzamento del Programma, nel corso dell'incontro sopraccitato la Commissione Europea ha anche ribadito la necessità di procedere quanto prima all'insediamento del Segretariato Tecnico Congiunto. Per quanto attiene l'operatività dello stesso, in seguito all'annullamento in sede di autotutela amministrativa dell'avviso per la relativa costituzione pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 52 del 27 dicembre 2007 già descritto nell'ambito del Rapporto Annuale 2007, il primo gruppo dei membri del progetto di Assistenza Tecnica Temporanea è stato contrattualizzato tra le fine del 2008 ed i primi mesi del 2009 ed è stato successivamente integrato con ulteriori componenti. L'Assistenza Tecnica - che svolge di fatto i compiti assegnati al STC così come indicati nel P.O. - può contare su 5 soggetti di nazionalità italiana e 5 soggetti di nazionalità slovena², che operano presso la sede dell'AdG a Trieste. Un ulteriore collaboratore svolge la propria attività presso il Servizio

²La quinta persona ha preso servizio in data 14 giugno 2010.

Governativo della Repubblica di Slovenia per l'Autogoverno locale e la Politica Regionale a Štanjel, quale Info Point sul territorio sloveno e 2 collaboratori per le attività di informazione e pubblicità operano nelle Regioni del Veneto ed Emilia-Romagna.

L'Avviso pubblico relativo alla selezione di n. 6 esperti di nazionalità italiana - ai fini della costituzione ufficiale del STC del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 - è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 50 del 16 dicembre 2009. Concluse le interviste ai candidati, le relative graduatorie nell'ambito di ciascun profilo professionale sono state pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in data 23 giugno 2010 e si è proceduto, quindi, alla sottoscrizione dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa, con decorrenza a partire dal 28 settembre 2010.

Si segnala che nell'ambito del nono CdS, tenutosi a Bohinjska Bistrica in data 29 giugno u.s., è stata assunta la decisione di procedere all'ampliamento del STC mediante la contrattualizzazione delle seguenti ulteriori unità: 3 per la parte italiana (1 Office Assistant, 2 Financial and Monitoring Officers/Management Officers) e 3 per quella slovena (1 Monitoring Officer, 1 Info Point Officer, 1 First Level Control Officer).

Un ulteriore aspetto di criticità che ha influenzato l'andamento del Programma è rappresentato dall'applicazione dell'art. 3 del Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza ("Processo decisionale") che stabilisce le condizioni per la validità della sua costituzione per l'assunzione delle decisioni. Come peraltro suggerito dalla Commissione Europea nell'ottica di garantire una rapida implementazione del Programma, recuperare sugli evidenti ritardi maturati ed evitare il disimpegno automatico dei fondi, si è profilata l'ipotesi di apportare una modifica al Regolamento Interno del Comitato stesso, recependo quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 ed introducendo quanto già in uso in molti altri programmi di cooperazione territoriale europea.

Con espresso riferimento alla progettualità strategica, si ritiene di evidenziare che nel corso del procedimento istruttorio sono emerse alcune criticità a seguito della presentazione di due ricorsi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia da parte dei beneficiari di altrettanti progetti esclusi dalla valutazione di qualità. A seguito dell'ordinanza con cui il suddetto Tribunale ha accolto il ricorso presentato nell'ambito di uno dei progetti ricorrenti, attraverso la quattordicesima procedura scritta è stata adottata la decisione di riammettere - in via di autotutela - tutti i quattro progetti inizialmente esclusi per analoghi motivi (nella fattispecie, invio della domanda di finanziamento tramite il servizio "Pacco Celere" con conseguente ricevimento oltre il termine stabilito dal bando). Successivamente all'approvazione delle graduatorie da parte del CdS nel mese di febbraio 2010, la riammissione dei suddetti progetti ha comportato un allungamento della procedura, che si è conclusa ufficialmente in data 15 aprile 2010 nell'ambito della sedicesima procedura scritta.

Infine, ha costituito un fattore di criticità l'interpretazione ed attuazione dell'allegato I alla Decisione della Commissione Europea C(2006)3473 del 4 agosto 2006, in base al quale il P.O. è stato modificato, per quanto attiene le risorse dedicate al cosiddetto "confine terrestre". In linea con questa disposizione, l'AdG - attraverso il STC - ha provveduto a predisporre lo schema di bando pubblico n. 03/2010 dedicato ai progetti standard da finanziare con le risorse dedicate

alle aree di confine terrestre e, segnatamente, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Repubblica di Slovenia. La relativa proposta di bando - unitamente all'application package - è stata sottoposta all'approvazione del CdS mediante la procedura scritta n. 17 avviata dall'AdG il 6 maggio 2010, che tuttavia non ha dato esito positivo, comportando l'inserimento di tale punto all'ordine del giorno del successivo Comitato.

La proposta di procedere - a lucro di tempo - all'approvazione dei progetti ammessi alla fase di valutazione di qualità a valere sul bando n. 02/2009 mediante una procedura scritta non è stata accolta dal CdS. Tale punto è stato, pertanto, inserito all'ordine del giorno della nona seduta del CdS in data 29 giugno 2010, comportando inevitabilmente ulteriori ritardi nella finalizzazione della procedura di selezione dei progetti standard. Di fatto le posizioni divergenti emerse nel corso della seduta del suddetto Comitato non hanno consentito il raggiungimento del consenso necessario all'approvazione del bando pubblico per la presentazione di progetti standard - risorse dedicate alle aree di confine terrestre n. 03/2010 - né di finalizzare la valutazione dei progetti ordinari presentati a valere sul bando pubblico n. 02/2009, passaggio questo necessario per approdare alla successiva fase di valutazione di qualità. La seduta del Comitato è stata quindi sospesa, con la previsione di un incontro presso la Commissione Europea.

Di fatto, tale incontro ha avuto luogo a Bruxelles in data 11 marzo 2011, nel corso del quale è stato illustrato il consuntivo del lungo negoziato politico-istituzionale tra i Partner di Programma che ha consentito il raggiungimento di un accordo sulla base del quale è stata avviata e positivamente conclusa la diciannovesima procedura scritta, relativa all'approvazione delle liste dei progetti standard ammessi e non ammessi alla valutazione di qualità, del bando sul confine terrestre e dello scorrimento delle graduatorie del bando per progetti strategici a seguito dell'allocazione di ulteriori risorse.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo (se del caso)

- *Descrivere i fattori che, senza essere direttamente connessi al contributo del programma operativo, hanno un impatto diretto sull'attuazione del programma (quali modifiche legislative o sviluppi socioeconomici inattesi).*

Il modello organizzativo assunto per l'implementazione del P.O. utilizza e valorizza le esperienze sviluppate nella gestione degli interventi comunitari dei precedenti periodi di programmazione, apportando gli opportuni adattamenti in relazione alle novità introdotte dalla normativa comunitaria e dagli indirizzi del Quadro Strategico Nazionale Italiano 2007-2013 e del Quadro Strategico Nazionale Sloveno per i Programmi dell'Obiettivo 3 nel settennio 2007-2013.

Tale modello si inserisce nell'ambito dell'organizzazione amministrativa della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, disciplinata dal Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPGR n. 277/Pres del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni.

Il richiamato Regolamento delinea l'organigramma dell'Amministrazione regionale ed individua nell'ambito della Struttura direzionale relazioni internazionali e comunitarie della Presidenza della Regione, Servizio rapporti comunitari e integrazione europea, il titolare *pro tempore* di posizione organizzativa quale Autorità di Gestione ed il direttore *pro tempore* del Servizio finanziario e rendiconto quale Autorità di Certificazione. L'Autorità di Audit è strutturalmente inserita nella Direzione centrale risorse economiche e finanziarie ed è individuata nel direttore *pro tempore* del Servizio Controllo Comunitario.

Nel corso del 2008 è stata approvata la Legge regionale 21 luglio 2008 n. 7: "Legge comunitaria 2007", pubblicata sul Supplemento Ordinario al Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 16 del 25 luglio 2008; tale norma contiene, tra l'altro, disposizioni relative all'attuazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ed, in particolare, dei Programmi Operativi FESR Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2007 -2013, tra cui il Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Il Regolamento *ad hoc* per l'attuazione del Programma di cui al presente Rapporto è stato pubblicato sul BUR n. 13 del 25 febbraio 2009.

Si segnala, inoltre, che a partire dall'aprile 2008 il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)-DPS, autorità nazionale di riferimento per la Commissione Europea e per gli altri Stati membri in relazione all'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea in base alla delibera CIPE n. 158 del 21 dicembre 2007, ha attivato - d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con le Regioni e Province autonome interessate - le apposite funzionalità tecniche nell'ambito del sistema nazionale di monitoraggio degli interventi di cui al Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, promuovendo incontri specifici tra IGRUE, MISE ed Autorità di Gestione di ciascun programma di cooperazione territoriale transfrontaliero, per la definizione delle tipologie dei dati da produrre per l'alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio.

Nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, presso la Direzione centrale Relazioni internazionali e comunitarie, è stata istituita la Struttura Controlli di primo livello Programmi Fondi Strutturali, funzionalmente indipendente dall'Autorità di Gestione, che è deputata all'espletamento dei controlli di cui all'articolo 16 del Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativi alla legalità e regolarità delle spese dichiarate dai beneficiari nell'ambito dei progetti finanziati dal Programma. Alla suddetta Autorità fanno riferimento i LP e PP di nazionalità italiana.

Nella Repubblica di Slovenia la responsabilità del controllo di primo livello è stata posta in capo al Servizio Governativo della Repubblica di Slovenia per l'Autogoverno Locale e la Politica Regionale, Dipartimento per i controlli finanziari - Obiettivo 3.

Con riferimento al sistema di controllo di secondo livello, nel caso di Programmi Operativi di Cooperazione Territoriale Europea transfrontaliera con Autorità italiane, l'Autorità unica di Audit italiana svolge le funzioni ex art. 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, supportata dal Gruppo dei Controllori istituito a norma dell'articolo 14, par.2 del Regolamento (CE) n.1080/2006.

L'Autorità unica di audit ha trasmesso alla Commissione Europea in data 24 dicembre 2009 il Rapporto annuale di controllo con nota Prot. n.13658/2009 ed il Parere annuale Prot. n.13659/2009 sulla conformità del sistema di gestione e controllo alle pertinenti prescrizioni

degli articoli da 58 a 62 del Regolamento (CE) n.1083/2006 e della sezione 3 del Regolamento (CE) n.1828/2006 e sull'efficace funzionamento del sistema stesso.

Con il Rapporto annuale di controllo l'Autorità unica di Audit ha dato conto dell'attività di audit riferita alla seconda annualità di audit (1 luglio 2008 - 30 giugno 2009) e delle ulteriori informazioni acquisite successivamente al 30 giugno 2009, anche a seguito dell'attività di audit resasi necessaria per ottemperare alle raccomandazioni formulate dalla Commissione Europea con nota Prot. n. 010847 del 19 novembre 2009 di accettazione della Descrizione del sistema di gestione e controllo ex art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006. Al riguardo, la Commissione Europea aveva formulato osservazioni, in particolare, rispetto ai controlli di primo livello, alla separazione delle funzioni e al sistema contabile/informativo. Le predette osservazioni sono state trattate nell'ambito dei rapporti di audit di sistema riferiti all'Autorità unica di Gestione e all'Autorità unica di Certificazione.

Sulla base del complessivo lavoro di audit effettuato, nei predetti rapporti di audit viene evidenziato che il sistema di gestione e controllo, per le parti che si sono potute verificare, risulta strutturato in conformità alla descrizione approvata dalla Commissione Europea. Sono state evidenziate alcune azioni di miglioramento delle quali, allo stato attuale, sono da completare quelle relative al sistema contabile/informativo, mentre risulta già definita positivamente l'osservazione afferente alla formale istituzione della struttura di controllo di primo livello per il territorio italiano.

In ogni caso, l'attività di audit svolta non è stata ritenuta dall'Autorità unica di Audit sufficiente a supportare il parere annuale con i contenuti previsti dall'art.62, par.1, lett.di punto ii) del Regolamento (CE) n.1083/2006 e dell'Allegato VII Regolamento (CE) n.1828/2006.

Infatti, nel periodo di audit preso in considerazione non era ancora definito il quadro organizzativo e procedurale, e quindi i parametri per l'effettuazione degli audit di sistema su tutti i soggetti coinvolti nella gestione e attuazione del Programma operativo. Gli audit di sistema sono stati quindi limitati all'Autorità unica di gestione e all'Autorità unica di Certificazione. Non sono stati eseguiti test di conformità sulle operazioni in quanto nessun progetto/operazione, fatti salvi quelli di assistenza tecnica, avevano completato l'iter istruttorio di selezione e finanziamento. Inoltre, nel 2008 e fino al 30 giugno 2009 non si registrava certificazione di spesa.

Per le ragioni sopra esposte l'attività di audit ha avuto una portata limitata, non sufficiente a supportare un parere (positivo, negativo o con riserva) sul funzionamento del sistema e a fornire alla Commissione Europea ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione stessa e circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate. L'Autorità unica di Audit ha quindi concluso con la dichiarazione di non poter emettere parere per il suddetto periodo. La Commissione Europea ha comunicato con nota Prot. n. 01417 del 16 febbraio 2010 l'accettazione del lavoro di audit svolto e del parere 2009.

In ogni caso, sono in corso di svolgimento gli audit di sistema per l'annualità di audit 1 luglio 2009 - 30 giugno 2010 sull'Autorità unica di Gestione, sull'Autorità unica di Certificazione, sul Segretariato Tecnico Congiunto e sulle strutture di controllo di primo livello italiane e slovena. Sulla base degli esiti esiti dei predetti audit verrà definita l'affidabilità complessiva del sistema di gestione e controllo, ai fini della determinazione dei parametri tecnici per il campionamento casuale delle operazioni certificate a fine 2009. Delle risultanze della predetta attività sarà

dato conto nel Rapporto annuale e Parere da rendere alla Commissione Europea entro il 31 dicembre 2010.

2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (se del caso)

- *Indicare i casi in cui è stata rilevata una modifica sostanziale a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.*

Nel periodo di riferimento non è stata avviata la fase di attuazione materiale del Programma. Non sussistono, pertanto, progetti che abbiano subito modifiche sostanziali dopo la conclusione.

2.6. Complementarità con altri strumenti

- *Sintetizzare l'attuazione delle disposizioni prese per garantire la demarcazione e il coordinamento tra il contributo del FESR, dell'FSE, del Fondo di coesione, del FEASR, del FEP, e gli interventi della BEI e di altri strumenti finanziari esistenti (articolo 9, paragrafo 4 del Regolamento (CE) n. 1083/2006).*

Al fine di garantire uno stretto coordinamento con gli altri interventi e Fondi che insistono sull'area ammissibile, come prima azione di coordinamento si è provveduto a nominare quali membri con funzione consultiva all'interno del Comitato di Sorveglianza i rappresentanti delle Autorità di Gestione dei Programmi Obiettivi mainstream "Competitività regionale e occupazione" delle Regioni Partner del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013.

Al riguardo, l'area-Programma - intesa nella sua interezza - è interessata da diversi interventi, che spaziano dal programma sloveno "Convergenza" a quelli italiani "Competitività regionale e occupazione", ai programmi di cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed interregionale, fino all'intervento del FEASR e del FEP.

In linea generale, si ritiene di evidenziare che la natura stessa, le peculiarità ed il rigido quadro normativo di riferimento della cooperazione transfrontaliera garantiscono da eventuali rischi di sovrapposizione con gli altri interventi co-finanziati in ciascun Paese Membro (Italia e Slovenia), producendo peraltro sinergie necessarie per assicurare valore aggiunto allo sviluppo socio-economico del territorio.

2.7. Sorveglianza e valutazione

- *Indicare le misure di sorveglianza e di valutazione prese dall'autorità di gestione o dal comitato di sorveglianza, comprese le disposizioni sulla raccolta dei dati, le difficoltà incontrate e le iniziative prese per superarle.*

I CONTROLLI

In ottemperanza a quanto stabilito dai Regolamenti comunitari, il sistema dei controlli messo a punto nell'ambito del Programma risulta strutturato e articolato in diversi livelli.

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (CE) n. 1080/2006 e dell'art. 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, la legalità e la regolarità delle spese dichiarate dai beneficiari è sottoposta a verifiche da parte dei Controllori di primo livello. Al riguardo, i LP ed i PP di nazionalità italiana fanno riferimento alla Struttura dei Controlli di I livello Programmi Fondi Strutturali presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre i LP ed i PP di nazionalità slovena fanno riferimento al Servizio Governativo della Repubblica di Slovenia per l'Autogoverno Locale e la Politica Regionale, Dipartimento per i controlli - CTE e IPA.

Nell'espletamento dei propri compiti, i Controllori di primo livello verificano i rendiconti presentati dai beneficiari sui quali rilasciano un certificato di convalida delle spese ritenute ammissibili sulla base della normativa comunitaria e nazionale vigente e del Manuale sull'ammissibilità della spesa, gli aiuti di Stato e la rendicontazione, così come licenziato dal Comitato di Sorveglianza e pubblicato unitamente ai bandi emanati dall'Autorità di Gestione.

In particolare, a livello di progetto sono considerate ammissibili e legittime le spese descritte nella scheda progettuale e nel piano finanziario - così come approvati dal Comitato di Sorveglianza -, riconducibili alle categorie contemplate dal Manuale sopra richiamato, funzionali alla realizzazione del progetto, conformi ai principi di corretta gestione finanziaria, efficienza ed efficacia, sostenute dal LP e dai PP nel periodo di ammissibilità stabilito dal bando di riferimento e debitamente quietanzate, convalidate dai Controllori di primo livello, conformi alle disposizioni vigenti in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, informazione e pubblicità; si applica, infine, il divieto di doppio finanziamento o pluricontribuzione.

I Controllori di primo livello effettuano verifiche di tipo amministrativo o "a tavolino" sul 100% dei progetti finanziati ed altresì controlli in loco, prevedendo almeno una verifica presso i beneficiari nell'arco di vita del progetto ed almeno due verifiche per i progetti in cui la quota in capo ad un singolo beneficiario sia superiore a 1 milione di euro. Annualmente, vengono effettuati controlli *in loco* per un ammontare complessivo cumulato pari ad almeno al 20% della spesa controllata in ciascun Stato Membro, come peraltro stabilito dall'Accordo Tecnico Amministrativo siglato dai Partner del Programma.

A seguito dell'espletamento dei controlli di primo livello, i LP forniscono all'Autorità di Gestione - entro le scadenze fissate nel Contratto di Concessione del Finanziamento - le richieste di rimborso che comprendono la relazione sullo stato di avanzamento del progetto, le certificazioni originali delle spese sostenute e rilasciate dai Controllori nonché l'elenco delle fatture convalidate dagli stessi.

Sulle richieste di rimborso il Segretariato Tecnico Congiunto opera una verifica sulla base della check list contenuta nel Manuale di procedure interne dell'Autorità di Gestione e trasmette a questa stessa la documentazione progettuale unitamente alle attestazioni di spesa, ai fini dell'inoltro all'Autorità di Certificazione per il seguito di competenza, ovvero la predisposizione della domanda di pagamento da inoltrare alla Commissione Europea ai fini della riscossione del relativo rimborso.

Con riferimento al sistema dei controlli di secondo livello, l'Autorità di Audit svolge le funzioni ex art. 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, supportata dal Gruppo dei Controllori istituito a norma dell'articolo 14, par.2 del Regolamento (CE) n.1080/2006, come dettagliatamente illustrato nel paragrafo 2.4 del presente Rapporto.

Ulteriori controlli sulle operazioni finanziate possono essere espletati dalla Commissione Europea.

Al riguardo, si precisa che nei Contratti di Partenariato e di Concessione del Finanziamento tra gli obblighi in capo ai beneficiari vi è l'obbligo di conservare la documentazione progettuale fino al 31 dicembre 2020 o, in caso di chiusura parziale del Programma, conformemente ai termini di cui all'art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e renderla altresì disponibile per eventuali controlli, verifiche e audit da parte delle Autorità di Programma, comunitarie o nazionali.

LA VALUTAZIONE

Secondo quanto previsto dal Manuale per la valutazione dei progetti strategici e standard, la valutazione delle proposte progettuali candidate a valere sui bandi emanati dall'AdG e preventivamente approvati dal CdS si basa su un set di criteri come di seguito indicato:

1. Requisiti formali di ammissibilità (A1);
2. Criteri di eleggibilità (A2);
3. Criteri di selezione, suddivisi nei seguenti sottogruppi:
 - i. *Qualità del contenuto e rilevanza della proposta (B1);*
 - ii. *Qualità del partenariato transfrontaliero e del Lead Partner (B2);*
 - iii. *Valore aggiunto del progetto (B3 - seconda fase di selezione per progetti strategici e progetti standard);*
 - iv. *Criteri di selezione specifici per Asse prioritario (B4).*

Per tutte le tipologie progettuali e in tutte le fasi procedurali sono previsti i seguenti passaggi:

1. Apertura delle buste.
2. Verifica di ammissibilità formale ed eleggibilità, sulla base dei requisiti formali di ammissibilità e dei criteri di eleggibilità di cui alle sezioni A1 e A2.
3. Valutazione di qualità, sulla base dei criteri di selezione di cui alla sezione B.
4. Valutazione relativa agli aiuti di Stato per i progetti rilevanti e per quelli che raggiungono la soglia minima di punteggio prevista dal bando pubblico di riferimento. Le Manifestazioni di Interesse vengono esaminate sulla base dello schema "SÌ"/"NO", mentre le proposte progettuali presentate in forma estesa

sono valutate conformemente alla griglia sugli aiuti di Stato di cui all'Allegato n. 4 al Manuale di valutazione.

Per ciascun bando pubblico, ai fini della selezione delle proposte progettuali l'AdG procede alla nomina di due Commissioni: la "Commissione per l'apertura delle buste e la valutazione di ammissibilità" - i cui membri vengono designati tra i componenti del STC - e la "Commissione per la valutazione di qualità" - i cui membri sono scelti attingendo alle liste di esperti fornite dai Partner di Programma ed altresì tra i componenti del STC.

Eccezione fatta per il STC - nel cui contratto è prevista una clausola inerente gli obblighi di imparzialità e riservatezza in merito alle attività svolte - tutti i membri delle Commissioni devono sottoscrivere, all'atto della loro partecipazione alla procedura di valutazione, una dichiarazione di imparzialità e riservatezza. Al riguardo, il conflitto di interessi insorge laddove l'attività imparziale e obiettiva dell'esperto venga compromessa dall'esistenza di un qualsiasi rapporto, passato o presente, diretto o indiretto, privato, professionale o di altra natura con il proponente o i partner progettuali.

Il controllo di apertura delle buste è volto a garantire che solo le domande ricevute dall'AdG entro la scadenza indicata e contrassegnate secondo le indicazioni contenute nel rispettivo bando pubblico vengano ammesse alle fasi successive della procedura di valutazione e selezione. In seguito al controllo di apertura il STC redige un elenco delle domande presentate, recante alcune informazioni essenziali quali: nome e sede del LP, acronimo del progetto, asse prioritario, costo totale e numero dei partner coinvolti, con l'indicazione della loro provenienza.

La valutazione di ammissibilità è diretta a verificare che i progetti soddisfino i requisiti formali di ammissibilità (A1) e i criteri di eleggibilità (A2). Ad ogni requisito/criterio la risposta deve essere univoca ("SÌ"/"NO"), in modo tale da non dare adito ad interpretazioni. Se uno solo di questi requisiti/criteri non viene rispettato, il progetto viene escluso automaticamente da qualsiasi successiva valutazione.

Laddove necessario e solo se previsto dal bando pubblico di riferimento, il STC può invitare i proponenti a fornire integrazioni e/o chiarimenti. I proponenti dovranno fornire un tanto entro la scadenza indicata nel rispettivo bando pubblico; in caso contrario, il progetto non sarà sottoposto ad alcuna ulteriore valutazione.

La rispondenza ai requisiti formali di ammissibilità (A1) e ai criteri di eleggibilità (A2) viene esaminata nuovamente in seguito alla consegna in tempo utile delle integrazioni/chiarimenti richiesti. Le proposte progettuali che non superano la fase di verifica formale e non soddisfano i criteri di eleggibilità o per le quali le integrazioni/chiarimenti richiesti non sono stati inviati entro la scadenza prevista saranno respinte.

Viene, quindi, redatto un elenco delle proposte progettuali ammissibili/non ammissibili, con evidenza di quelle non eleggibili (con allegato/i il/i motivo/i di esclusione), per la presentazione e successiva approvazione da parte del CdS. A seguito della formalizzazione della decisione assunta dal Comitato, i proponenti che hanno presentato proposte progettuali non ammissibili ricevono una lettera di esclusione, che riporta l'esito negativo della valutazione di ammissibilità. Sul sito del Programma, www.ita-slo.eu, sezione "bandi pubblici", è altresì pubblicato l'elenco delle proposte progettuali respinte in quanto non ammissibili, con allegato/i il/i motivo/i di esclusione.

La valutazione di qualità riguarda esclusivamente le proposte progettuali che hanno superato la verifica di ammissibilità formale e soddisfano i criteri di ammissibilità (proposte progettuali ammissibili), in base ai criteri di selezione (B1, B2, B3, B4). La valutazione di qualità è espletata dal STC e dagli esperti nazionali/regionali di nazionalità italiana e slovena.

Prima di dare avvio alla valutazione di qualità sono previste una o più riunioni preparatorie con gli esperti coinvolti nella valutazione di qualità dei progetti, al fine di familiarizzare con i documenti di Programma, illustrare i principi fondamentali del procedimento, descrivere le finalità del lavoro posto in capo agli esperti, presentare il calendario previsto per la procedura di valutazione, illustrare il supporto fornito dal STC, spiegare le modalità per la compilazione della griglia di valutazione, illustrare i principi di imparzialità e riservatezza che ogni esperto interessato dovrà rispettare, mediante la sottoscrizione di una dichiarazione scritta in merito.

Al termine del procedimento di valutazione viene prodotta un'unica valutazione per progetto, derivante dalla somma della valutazione effettuata dal STC e del risultato della media delle valutazioni a cura degli esperti.

A conclusione, il STC predispone, per ogni progetto, una valutazione finale sulla base di un Rapporto corredato da commenti, che comprende la somma della valutazione del Segretariato e del risultato della media delle valutazioni prodotte dagli esperti.

Conclusa la valutazione di qualità, il Gruppo di Lavoro *ad hoc* sugli aiuti di Stato esamina i progetti che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio fissata dal rispettivo bando pubblico, al fine di verificare la conformità alla normativa europea sugli aiuti di Stato. I relativi pareri espressi al riguardo sono trasmessi al STC per il seguito di competenza.

Il Segretariato stila una graduatoria dei progetti esaminati e predispone una sintesi del Rapporto di valutazione, da sottoporre al CdS ai fini dell'approvazione definitiva.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Comitato e per tutte le tipologie progettuali la stessa è oggetto di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia ed altresì sul sito web del Programma www.ita-slo.eu,

Per quanto riguarda i progetti strategici, alla fine della prima fase procedurale viene pubblicato l'elenco delle Mdl ammesse alla seconda fase. Alla fine della seconda fase per i progetti strategici e della procedura di selezione per i progetti standard viene pubblicato l'elenco delle domande ammesse a finanziamento, compreso l'elenco dei beneficiari e del contributo pubblico concesso, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

Per quanto concerne nello specifico la metodologia e l'approccio adottati nella valutazione dei progetti, si ritiene di evidenziare che nell'ambito del bando n. 01/2009 per interventi di tipo strategico (secondo step procedurale) il STC ha provveduto a predisporre una mappatura delle numerose fattispecie relative ai motivi ostativi riscontrati in fase di verifica di ammissibilità formale.

Al riguardo, anche in considerazione della delicatezza della materia, tale mappatura è stata esaminata in data 12 novembre 2009 in sede di incontro tecnico (successivamente istituito in forma di Gruppo di Lavoro Transfrontaliero di Cooperazione a seguito della modifica del P.O. intervenuta con Decisione della Commissione Europea C(2010) 2343 del 20 aprile 2010) alla presenza dei Partner di Programma, al fine di adottare - nell'assoluto rispetto delle disposizioni del bando ed in modo trasparente - una linea comune per demarcare e distinguere gli errori

meramente materiali (progetti “IN”) da quelli che invece rivestono carattere sostanziale e pregiudicano l’ammissione del progetto alla successiva fase di valutazione di qualità (progetti “OUT”).

Si segnala, inoltre, che il medesimo approccio relativamente al trattamento dei motivi ostativi adottato a valere sul bando per progetti strategici è stato mutuato nell’ambito del bando per progetti ordinari n. 02/2009.

Al riguardo, tra le fattispecie rilevate, i casi dubbi e di difficile trattazione sono stati sottoposti all’attenzione dell’esperto legale contrattualizzato sul Programma.

Per quanto concerne, poi, la valutazione di qualità dei progetti strategici, essa ha coinvolto, oltre al STC e sotto il coordinamento dello stesso, 70 esperti di nazionalità italiana e slovena che hanno esaminato la progettualità di competenza - sulla base dell’abbinamento progetto/esperto a cura del Segretariato - scaricabile da una sezione dedicata del sito web del Programma, con possibilità di accesso mediante password personalizzata.

IL MONITORAGGIO

Per quanto attiene il sistema di monitoraggio, come previsto dall’art. 60 lettera c) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, l’AdG deve “garantire l’esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell’ambito del programma operativo, nonché la raccolta dei dati relativi all’attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione”.

Sulla base delle nuove disposizioni comunitarie e nazionali in tema di sorveglianza e constatata la necessità di integrare i sistemi informatici disposti dal Ministero italiano dell’Economia e delle Finanze, l’AdG del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia Slovenia 2007-2013 ha realizzato e sta sviluppando il sistema informativo denominato MIS “Monitoraggio Italia-Slovenia 2007-2013” atto ad inviare da parte delle Autorità di Gestione il set di informazioni e dati richiesti dal Protocollo unico di colloquio nazionale redatto da IGRUE.

Il sistema é in grado di fornire tutte le informazioni relative alle operazioni che saranno finanziate dal Programma nonché quelle relative a tutte le fasi gestionali del Programma stesso, in modo tale da permettere poi il corretto invio dei dati al Sistema Centrale di Monitoraggio Italiano e tramite questo alla Commissione Europea.

Il prodotto è sviluppato in collaborazione con Insiel S.p.A., società in-house della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia già realizzatrice del sistema informativo per il POR Obiettivo 2 Friuli Venezia Giulia 2000-2006 e del nuovo Obiettivo 2 “Competitività regionale e occupazione POR FESR 2007-2013”.

Il riuso del codice applicativo predisposto per il POR FESR ha comportato alcuni problemi nell’implementazione del sistema, ma nel contempo ha contribuito a una notevole riduzione dei costi di sviluppo e realizzazione.

Il sistema informatico è accessibile con diverse modalità (gestione, inserimento dati, sola visualizzazione) alle Autorità e strutture operative del Programma (Autorità di Gestione,

Segretariato Tecnico Congiunto, Autorità di Certificazione e di Audit) ed ai Partner di Programma.

Il sistema permette la visualizzazione e la gestione in italiano e in sloveno; in fase di accesso all'applicazione, sulla base della lingua scelta, provvede automaticamente a presentare le etichette dei campi e a visualizzare i dati descrittivi; consente, inoltre, di acquisire i campi testuali nei corrispondenti campi predisposti per la lingua selezionata.

Attualmente si sta utilizzando ed implementando il sistema in lingua italiana, mentre la sezione in lingua slovena è ancora in fase di realizzazione e sviluppo.

L'AdG, in accordo con il Servizio regionale competente (S.I.R.), ha deciso di suddividere la progettazione e realizzazione del sistema informativo in due fasi:

- 1) una prima fase , relativa alle funzioni di accreditamento al sistema, di configurazione del sistema e di gestione del Piano finanziario del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013;
- 2) una seconda fase, riguardante la gestione dei progetti, il loro monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, le AdC e AdA e l'invio dei dati al sistema nazionale di monitoraggio Monit 2007.

Relativamente alla prima fase sono state implementate:

- le funzioni e le modalità di accreditamento
- le funzioni di configurazione del sistema. In particolare:
 - * dati generali del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013;
 - * struttura del Programma
 - * legame tra struttura del Programma e struttura del Quadro Strategico Nazionale italiano (priorità, obiettivi generali e obiettivi specifici);
 - * definizione degli iter procedurali;
 - * definizione degli indicatori di realizzazione e di risultato.
- la definizione del piano finanziario del Programma a livello di Asse prioritario.

Il sistema permette di gestire:

- i dati anagrafici di tutti i progetti finanziati dal Programma;
- i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei progetti, coerentemente con quanto previsto dalle regole di funzionamento del sistema di monitoraggio nazionale e con le esigenze di analisi dell'attuazione del Programma;
- le informazioni relative alle certificazioni di spesa;
- le informazioni relative ai controlli di I e II livello e ai controlli effettuati dall'Autorità di Certificazione, comprensivi degli esiti;
- le informazioni concernenti le irregolarità;
- le altre informazioni previste nell'allegato III del Regolamento (CE) n. 1828/2006;

- l'invio delle informazioni richieste da Monit 2007 e quelle eventualmente richieste dalla Commissione Europea secondo quanto stabilito dall'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- l'invio alla Repubblica di Slovenia e alle tre Regioni Partner italiane della reportistica contenente informazioni standard sul livello di attuazione del Programma.

Al STC spetta il compito di gestire e verificare le funzionalità generali del sistema e di interfaccia con le altre Autorità del Programma nell'utilizzo del sistema stesso, di effettuare i controlli dei dati inseriti e di inviare i dati ai sistemi nazionali di monitoraggio.

Il sistema informatico è accessibile a tutte le Autorità del Programma:

- AdG: in collaborazione con il Segretariato gestisce direttamente la struttura del programma (classificazioni, piani finanziari), le procedure di verifica dei dati, il colloquio con il Monit 2007;
- AdC: in sola visualizzazione, può verificare tutti i dati inseriti nel data base mentre agirà attivamente per le informazioni di propria competenza (dati relativi alle certificazioni per operazione);
- AdA: in sola visualizzazione, può verificare tutti i dati del data base, potrà utilizzare i dati come base per il campionamento delle operazioni da sottoporre a controllo di II livello inserirà poi i dati relativi ai propri controlli i quali saranno visibili nel sistema informatico del Programma.
- FLC (controlli di primo livello).

Inoltre, è prevista la possibilità di attivare specifici accessi in sola visualizzazione, ai Partner del Programma e consentire il download di report standardizzati relativi ai progetti finanziati dal Programma.

Si sta anche valutando l'ipotesi di permettere l'accesso ai LP dei progetti, al fine di inserire alcune informazioni relative alla rendicontazione delle spese.

L'applicazione software è realizzata in ambiente di sviluppo client server (fase 1) e in ambiente WEB per quanto riguarda le funzioni a disposizione di soggetti esterni all'AdG (fase 2). Per accedere all'applicazione tutti gli utenti dovranno essere accreditati preventivamente.

Il software potrà altresì essere integrato con altre banche dati attivate nell'ambito della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e ciò permetterà di utilizzare informazioni già in possesso dall'Amministrazione regionale, come quelle relative alle persone fisiche e giuridiche o quelle relative alle informazioni riguardanti gli istituti di credito.

Il sistema MIS è stato certificato da IGRUE ed è stato utilizzato per l'invio primo set di dati di monitoraggio avvenuto gli ultimi giorni di dicembre 2009.

Nel corso del 2009 il nucleo di monitoraggio all'interno del STC comprende 3 persone.

2.8. Riserva nazionale di efficacia e di efficienza (se pertinente, e solo per il rapporto annuale di attuazione da presentare nel 2010)

- Fornire le informazioni di cui all'articolo 50 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Non pertinente.

3. Attuazione in base alle priorità

Si precisa che le informazioni di seguito riportate trovano applicazione su tutti gli Assi prioritari contemplati dal Programma.

I dati necessari per il monitoraggio dell'attuazione in base alle priorità vengono raccolti attraverso appositi moduli che ciascun beneficiario deve inviare al Segretariato Tecnico Congiunto e alla struttura deputata all'espletamento dei controlli di primo livello competente a livello nazionale a scadenze predefinite: in questo modo vengono raccolti tutti gli elementi relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale.

Relativamente all'avanzamento fisico, gli indicatori di realizzazione e di risultato di Programma, unitamente al valore *ex ante* iniziale di ciascuno, vengono definiti dal beneficiario nella scheda progettuale, mentre gli indicatori di realizzazione Core e Occupazionali nonché gli indicatori di risultato QSN vengono richiesti ai beneficiari a progetti approvati, unitamente al loro valore iniziale.

Per quanto concerne, inoltre, l'avanzamento finanziario, i dati relativi agli impegni vengono raccolti attraverso appositi moduli elaborati dal Segretariato, mentre quelli inerenti ai pagamenti si desumono dai moduli relativi alla rendicontazione periodica. Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario, si è ipotizzato di consentire l'utilizzo del sistema informatico di monitoraggio ai beneficiari, in maniera che inseriscano essi stessi le informazioni.

Tutte le informazioni sopra richiamate - una volta raccolte - vengono sistematizzate e inserite a cura del Segretariato nel sistema informatico, che consente di elaborarle secondo le diverse necessità di analisi che via via emergono, in maniera da consentire il monitoraggio dell'avanzamento progettuale.

Ad esempio, come descritto ai paragrafi 2.1.1, 2.1.2 e 3.1.1, si prevede di elaborare:

- dei report finanziari, in ottemperanza a quanto previsto all'articolo 9, paragrafo 3 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, incrociando i dati finanziari relativamente ai progetti approvati e le categorie di spesa di cui all'allegato IV del suddetto Regolamento;
- dei report che descrivano la distribuzione dei fondi sui diversi territori del Programma, a seconda della tipologia del beneficiario (pubblico, privato, PMI, ecc.) secondo la categoria economica ATECO o sulla base di una qualsiasi delle numerose informazioni raccolte attraverso la sezione anagrafica della scheda progettuale;
- dei report di avanzamento progettuale basati sul monitoraggio degli indicatori di realizzazione e di risultato, confrontando i valori iniziali con quelli previsti a fine progetto e con i valori previsti a livello di Programma.

I progetti vengono anche monitorati dal punto di vista del concreto raggiungimento dei risultati attesi, previsti a livello di presentazione della scheda progettuale. Questo monitoraggio avviene ogni qualvolta il beneficiario consegna una richiesta di convalida delle spese, la quale deve essere accompagnata da una relazione sull'avanzamento progettuale rispetto agli obiettivi, risultati attesi e attività inizialmente previste.

Per quanto riguarda l'analisi dell'uso dei Fondi ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006, la raccolta delle informazioni avviene in sede di ciascuna rendicontazione inviata dal beneficiario: è infatti previsto che ciascun beneficiario produca una dichiarazione con l'evidenza delle eventuali spese effettuate a valere sul FSE. Tali importi potranno dunque essere oggetto di sistematizzazione e monitoraggio.

Per quanto riguarda la valutazione degli effetti delle pari opportunità tra donne e uomini, è previsto un apposito campo che il potenziale beneficiario/proponente è tenuto a compilare in sede di presentazione della domanda di finanziamento. In tale box è obbligatorio indicare come il progetto incide sulle pari opportunità e non discriminazione, in coerenza con quanto stabilito nel P.O.: al riguardo, è previsto un indicatore di natura qualitativa che prevede le seguenti tre tipologie di effetti:

- Neutrale;
- Positivo;
- Molto positivo.

Questo indicatore viene poi riportato nel sistema informatico di monitoraggio, in modo da poter valutare gli effetti della promozione delle pari opportunità a livello di Programma.

E' altresì previsto un campo descrittivo che consente di illustrare in maniera più approfondita (fino ad un massimo di 20 righe) la declinazione specifica sul territorio e negli ambiti settoriali interessati dal progetto degli effetti sopra indicati.

Sempre nella scheda progettuale è infine previsto un ulteriore indicatore più generale (si chiede semplicemente di indicare SI/NO) per valutare se il progetto incide o meno sulla promozione delle pari condizioni (di genere e non discriminazione).

3.1. Asse 1: Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali delle priorità

- *Per ogni indicatore quantificato nell'asse prioritario e, in particolare, gli indicatori principali:*

- *Il risultato deve essere espresso cumulativamente; il valore dell'indicatore deve essere il valore totale ottenuto alla fine dell'anno di riferimento.*
- *I risultati degli anni precedenti possono essere aggiornati nei rapporti annuali di esecuzione degli anni successivi se sono disponibili informazioni più precise.*
- *L'obiettivo può essere indicato per anno o per l'intero periodo di programmazione.*
- *Da indicare solo per il primo anno quando le informazioni sono disponibili, a meno che sia utilizzato il concetto di linea di riferimento dinamica.*

- *Tutti gli indicatori sono ripartiti per genere, se possibile. Se i dati non sono ancora disponibili, deve essere indicato quando lo saranno e quando l'autorità di gestione li trasmetterà alla Commissione.*

Attualmente non disponibili, in quanto l'attuazione operativa degli interventi programmati non è ancora stata avviata.

A valere sul presente Asse prioritario sono stati finanziati 5 progetti strategici derivanti dal bando pubblico n. 01/2009, collocati nella graduatoria secondo il seguente ordine:

Posizione in graduatoria	Acronimo	LP	Costo in €
1	CLIMAPARKS	Triglavski Narodni Park	3.239.513,01
2	SIGMA2	Univerza na Primorskem	3.697.431,50
3	CARSO-KRAS	Občina Sežana	3.085.000,00
4	ADRIA A	Segretariato INCE	3.289.000,00
5	SAFEPORT	Autorità Portuale Venezia	2.730.000,00

Nell'ambito del Programma le aree che beneficiano della clausola di flessibilità nota come "deroga territoriale" ex art. 21.1 del Regolamento (CE) n. 1080/2006 sono le seguenti: in Italia le Province di Pordenone e Treviso; nella Repubblica di Slovenia le Regioni statistiche Notranjsko Kraška e Osrednjeslovenska.

A livello di progetto, posto che la partecipazione al bando n. 01/2009 è aperta a soggetti aventi sede principale o secondaria o competenza amministrativa nell'area ammissibile, la spesa FESR sostenuta nelle aree in "deroga territoriale" è ammissibile entro il limite del 20% dei fondi FESR disponibili per ciascun progetto e tale condizione viene verificata durante il processo di valutazione delle domande di finanziamento.

A valere sull'Asse prioritario 1 tutti i LP hanno sede all'interno dell'area ammissibile intesa in senso stretto. I progetti che coinvolgono partner ubicati nelle aree di livello NUTS III adiacenti alle zone ammissibili al Programma sono i seguenti:

- "CLIMAPARKS": 1 partner (Provincia di Pordenone).
- "SIGMA2": 1 partner (Regione statistica Osrednjeslovenska).
- "CARSO-KRAS": 1 partner (Regione statistica Osrednjeslovenska).

Si segnala, infine, che il progetto avente acronimo "ADRIA A" vede la partecipazione dei Ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture e dei Trasporti - per l'Italia - e dei Ministeri dell'Ambiente e dei Trasporti - per la Repubblica di Slovenia.



Si riporta di seguito la tabella degli indicatori relativi all'Asse prioritario 1.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (ASSE 1)	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
1A - Progetti di tutela e gestione dell'ambiente	20	4	numero	numero di progetti
1B - Progetti di prevenzione e riduzione dei rischi naturali e tecnologici	6	1	numero	numero di progetti
1C - Progetti che promuovono l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili	6	2	numero	numero di progetti
1D - Progetti volti a migliorare il coordinamento e l'accessibilità ai sistemi di trasporto e di comunicazione	10	3	numero	numero di progetti
1E - Progetti intesi a sviluppare la mobilità sostenibile	8	3	numero	numero di progetti
INDICATORI DI RISULTATO/IMPATTO (ASSE 1)	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
1F - Comuni/enti pubblici coinvolti in progetti per la riduzione del consumo energetico e la promozione dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	20	93	numero	numero di comuni enti pubblici
1G1 - Superficie dell'area-Programma interessata da progetti ambientali (percentuale dell'area Programma)	piu 10%	100%	%	(percentuale dell'area Programma)
1G2 - Superficie dell'area-Programma interessata da progetti ambientali (percentuale di aree protette nell'area Programma)	25%	100%	%	(percentuale di aree protette nell'area Programma)
1H - Partenariati stabili (che proseguono per oltre 2 anni dalla conclusione dei progetti) nei settori della gestione delle risorse naturali, prevenzione dei rischi, trasporti ed energia	5	11	numero	numero

Analisi qualitativa

- *Effettuare un'analisi dei risultati mediante informazioni finanziarie (punto 2.1.2) e indicatori fisici (punto 3.1.1) e altre informazioni pertinenti. –*
- *Dimostrare gli effetti della promozione delle pari opportunità tra donne e uomini (se pertinente). –*
- *Effettuare un'analisi dell'uso dei Fondi ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006. Per i programmi del FSE, fornire le informazioni di cui all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1081/2006. –*
- *Allegare un elenco delle operazioni incomplete e un calendario relativo al loro completamento (solo per il rapporto finale).*

L'attuazione operativa degli interventi programmati non è ancora stata avviata.

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

- *Fornire informazioni su eventuali problemi significativi incontrati nell'attuazione della priorità, compresa, se pertinente, con una sintesi dei problemi gravi individuati nell'ambito della procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i), del regolamento (CE) n. 1083/2006, e indicare le misure prese dall'autorità di gestione o dal comitato di sorveglianza per risolvere tali problemi.*

L'attuazione operativa degli interventi programmati non è ancora stata avviata.

3.2 Asse 2: Competitività e società basata sulla conoscenza

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materialidelle priorità

- Per ogni indicatore quantificato nell'asse prioritario e, in particolare, gli indicatori principali:

- Il risultato deve essere espresso cumulativamente; il valore dell'indicatore deve essere il valore totale ottenuto alla fine dell'anno di riferimento.
- I risultati degli anni precedenti possono essere aggiornati nei rapporti annuali di esecuzione degli anni successivi se sono disponibili informazioni più precise.
- L'obiettivo può essere indicato per anno o per l'intero periodo di programmazione.
- Da indicare solo per il primo anno quando le informazioni sono disponibili, a meno che sia utilizzato il concetto di linea di riferimento dinamica.

- Tutti gli indicatori sono ripartiti per genere, se possibile. Se i dati non sono ancora disponibili, deve essere indicato quando lo saranno e quando l'autorità di gestione li trasmetterà alla Commissione.

Attualmente non disponibili in quanto l'attuazione operativa degli interventi programmati non è ancora stata avviata.

A valere sul presente Asse prioritario sono stati finanziati 4 progetti strategici derivanti dal bando pubblico n. 01/2009, collocati nella graduatoria secondo il seguente ordine:

Posizione in graduatoria	Acronimo	LP	Costo in €
1	SLOWTOURISM	DELTA 2000 Soc. Cons. a r.l.	3.815.700,00
2	CITIUS	Univerza v Novi Gorici	2.810.946,50
3	ICON	Razvojna Agencija ROD	3.167.095,00
4	KNOW US	Regione del Veneto - Direzione sviluppo economico, ricerca e innovazione	2.831.000,00

Nell'ambito del Programma le aree che beneficiano della clausola di flessibilità nota come "deroga territoriale" ex art. 21.1 del Regolamento (CE) n. 1080/2006 sono le seguenti: in Italia

le Province di Pordenone e Treviso; nella Repubblica di Slovenia le Regioni statistiche Notranjsko Kraška e Osrednjeslovenska.

A livello di progetto, posto che la partecipazione al bando n. 01/2009 è aperta a soggetti aventi sede principale o secondaria o competenza amministrativa nell'area ammissibile, la spesa FESR sostenuta nelle aree in "deroga territoriale" è ammissibile entro il limite del 20% dei fondi FESR disponibili per ciascun progetto e tale condizione viene verificata durante il processo di valutazione delle domande di finanziamento.

A valere sull'Asse prioritario 2 tutti i LP hanno sede all'interno dell'area ammissibile intesa in senso stretto e tutti i progetti coinvolgono partner ubicati nelle aree di livello NUTS III adiacenti alle zone ammissibili al Programma, come sotto specificato:

- "SLOWTOURISM": 3 partner (Provincia di Treviso e Regione statistica Osrednjeslovenska).
- "CITIUS": 1 partner (Regione statistica Osrednjeslovenska).
- "ICON": 3 partner (Regioni statistiche Notranjsko Kraška e Osrednjeslovenska).
- "KNOW US": 1 partner (Provincia di Pordenone).

Si riporta di seguito la tabella degli indicatori relativi all'Asse prioritario 2.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (ASSE 2)	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
2A - Progetti di cooperazione transfrontaliera e promozione tra imprese	30	2	numero	numero di progetti
2B - Progetti volti a favorire il processo di internazionalizzazione delle imprese	10	2	numero	numero di progetti
2C - Progetti realizzati nel settore del turismo	15	1	numero	numero di progetti
2D - Progetti di R&S che coinvolgono centri di ricerca, università ed imprese	20	2	numero	numero di progetti
2E - Progetti di formazione (professionale, "life long learning")	25	1	numero	numero di progetti
2F - Progetti presentati da imprese e/o soggetti privati a prevalente partecipazione femminile	10%	NQ	%	percentuale sul totale delle imprese
INDICATORI DI RISULTATO/IMPATTO (ASSE 2)	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
2G - Imprese coinvolte in progetti di cooperazione transfrontaliera	60	NQ	numero	numero accordi di cooperazione
2H - Sviluppo di progetti transfrontalieri R&ST da parte di centri di ricerca ed imprese	40	335	numero	numero organizzazioni partecipanti
2I - Reti create nel settore del turismo	5	2	numero	numero
2L - Persone che hanno trovato un impiego a seguito della partecipazione ad iniziative di formazione transfrontaliera	50	NQ	numero	numero
2M - Reti transfrontaliere di formazione professionale create	5	5	numero	numero

Analisi qualitativa

- *Effettuare un'analisi dei risultati mediante informazioni finanziarie (punto 2.1.2) e indicatori fisici (punto 3.1.1) e altre informazioni pertinenti. –*
- *Dimostrare gli effetti della promozione delle pari opportunità tra donne e uomini (se pertinente). –*
- *Effettuare un'analisi dell'uso dei Fondi ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006. Per i programmi del FSE, fornire le informazioni di cui all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1081/2006. –*
- *Allegare un elenco delle operazioni incomplete e un calendario relativo al loro completamento (solo per il rapporto finale).*

L'attuazione operativa degli interventi programmati non è ancora stata avviata.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

- *Fornire informazioni su eventuali problemi significativi incontrati nell'attuazione della priorità, compresa, se pertinente, una sintesi dei problemi gravi individuati nell'ambito della procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, e indicare le misure prese dall'autorità di gestione o dal comitato di sorveglianza per risolvere tali problemi.*

L'attuazione operativa degli interventi programmati non è ancora stata avviata.

3.3. Asse 3: Integrazione sociale

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materialidelle priorità

- Per ogni indicatore quantificato nell'asse prioritario e, in particolare, gli indicatori principali:

- Il risultato deve essere espresso cumulativamente; il valore dell'indicatore deve essere il valore totale ottenuto alla fine dell'anno di riferimento.
- I risultati degli anni precedenti possono essere aggiornati nei rapporti annuali di esecuzione degli anni successivi se sono disponibili informazioni più precise.
- L'obiettivo può essere indicato per anno o per l'intero periodo di programmazione.
- Da indicare solo per il primo anno quando le informazioni sono disponibili, a meno che sia utilizzato il concetto di linea di riferimento dinamica.

- Tutti gli indicatori sono ripartiti per genere, se possibile. Se i dati non sono ancora disponibili, deve essere indicato quando lo saranno e quando l'autorità di gestione li trasmetterà alla Commissione.

Attualmente non disponibili in quanto l'attuazione operativa degli interventi programmati non è ancora stata avviata.

A valere sul presente Asse prioritario sono stati finanziati 4 progetti strategici derivanti dal bando pubblico n. 01/2009, collocati nella graduatoria secondo il seguente ordine:

Posizione in graduatoria	Acronimo	LP	Costo in €
1	JEZIK LINGUA	ATS "Jezik Lingua"	3.000.000,00
2	E-HEALTH	SIR - Regione Friuli Venezia Giulia	3.000.000,00
3	SHARED CULTURE	Univerza na Primorskem	3.500.000,07
4	PARSJAD	Regione del Veneto - Unità complessa progetti strategici e politiche comunitarie	2.800.000,00

Nell'ambito del Programma le aree che beneficiano della clausola di flessibilità nota come "deroga territoriale" ex art. 21.1 del Regolamento (CE) n. 1080/2006 sono le seguenti: in Italia le Province di Pordenone e Treviso; nella Repubblica di Slovenia le Regioni statistiche Notranjsko Kraška e Osrednjeslovenska.

A livello di progetto, posto che la partecipazione al bando n. 01/2009 è aperta a soggetti aventi sede principale o secondaria o competenza amministrativa nell'area ammissibile, la spesa FESR sostenuta nelle aree in "deroga territoriale" è ammissibile entro il limite del 20% dei fondi FESR disponibili per ciascun progetto e tale condizione viene verificata durante il processo di valutazione delle domande di finanziamento.

A valere sull'Asse prioritario 3 tutti i LP hanno sede all'interno dell'area ammissibile. I progetti che coinvolgono partner ubicati nelle aree di livello NUTS III adiacenti alle zone ammissibili al Programma sono i seguenti:

- "e-health": 1 partner (Regione statistica Osrednjeslovenska).
- "SHARED CULTURE": 2 partner (Regione statistica Osrednjeslovenska).
- "PArsJAd": 2 partner (Regione statistica Osrednjeslovenska).

Si riporta di seguito la tabella degli indicatori relativi all'Asse prioritario 3.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (ASSE 3)	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
3A - Progetti per la creazione e lo sviluppo di reti tra università, istituti scolastici, centri di ricerca e media	10	2	numero	numero di progetti
3B - Progetti in ambito culturale	75	3	numero	numero di progetti
3C - Progetti nel settore socio-sanitario	15	1	numero	numero di progetti
3D - Strutture culturali, sociali e sanitarie coinvolte	30	44	numero	numero
INDICATORI DI RISULTATO/IMPATTO (ASSE 3)	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
3E - Università e istituti scolastici collegati in reti	50	19	numero	numero
3F - Infrastrutture culturali utilizzate congiuntamente	25	10	numero	numero
3G - Partecipanti a eventi culturali	5.000	5500	numero	numero

Analisi qualitativa

- *Effettuare un'analisi dei risultati mediante informazioni finanziarie (punto 2.1.2) e indicatori fisici (punto 3.1.1) e altre informazioni pertinenti. –*
- *Dimostrare gli effetti della promozione delle pari opportunità tra donne e uomini (se pertinente). –*
- *Effettuare un'analisi dell'uso dei Fondi ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006. Per i programmi del FSE, fornire le informazioni di cui all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1081/2006. –*
- *Allegare un elenco delle operazioni incomplete e un calendario relativo al loro completamento (solo per il rapporto finale).*

L'attuazione operativa degli interventi programmati non è ancora stata avviata.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

- *Fornire informazioni su eventuali problemi significativi incontrati nell'attuazione della priorità, compresa, se pertinente, una sintesi dei problemi gravi individuati nell'ambito della procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, e indicare le misure prese dall'autorità di gestione o dal comitato di sorveglianza per risolvere tali problemi.*

L'attuazione operativa degli interventi programmati non è ancora stata avviata.

3.4. Asse 4: Assistenza tecnica

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materialidelle priorità

- Per ogni indicatore quantificato nell'asse prioritario e, in particolare, gli indicatori principali:

- Il risultato deve essere espresso cumulativamente; il valore dell'indicatore deve essere il valore totale ottenuto alla fine dell'anno di riferimento.
- I risultati degli anni precedenti possono essere aggiornati nei rapporti annuali di esecuzione degli anni successivi se sono disponibili informazioni più precise.
- L'obiettivo può essere indicato per anno o per l'intero periodo di programmazione.
- Da indicare solo per il primo anno quando le informazioni sono disponibili, a meno che sia utilizzato il concetto di linea di riferimento dinamica.

- Tutti gli indicatori sono ripartiti per genere, se possibile. Se i dati non sono ancora disponibili, deve essere indicato quando lo saranno e quando l'autorità di gestione li trasmetterà alla Commissione.

Si riporta di seguito la tabella degli indicatori relativi all'Asse prioritario 4.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (ASSE 4)	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
4A - Personale del Segretariato Tecnico Congiunto	12	10	numero	numero di persone
4B - Eventi comunicativi realizzati	30	17	numero	numero di eventi
4C - Linee guida per facilitare l'attuazione del P.O.	6	17	numero	numero
INDICATORI DI RISULTATO/IMPATTO (ASSE 4)	Obiettivo	Valore	Unità di Misura	Descrizione Unità di Misura
4D - Progetti che presentano "irregolarità" rispetto ai progetti finanziati	meno del 5%	0%	%	percentuale
4E - Popolazione raggiunta dagli eventi comunicativi	10%	10%	%	percentuale sulla popolazione dell'area Programma

Analisi qualitativa

- Effettuare un'analisi dei risultati mediante informazioni finanziarie (punto 2.1.2) e indicatori fisici (punto 3.1.1) e altre informazioni pertinenti. –
- Dimostrare gli effetti della promozione delle pari opportunità tra donne e uomini (se pertinente). –
- Effettuare un'analisi dell'uso dei Fondi ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006. Per i programmi del FSE, fornire le informazioni di cui all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1081/2006. –
- Allegare un elenco delle operazioni incomplete e un calendario relativo al loro completamento (solo per il rapporto finale).

Si riporta di seguito l'ammontare della spesa sostenuta a valere sull'Asse di Assistenza Tecnica alla data del 31 dicembre 2009 (dato cumulato):

Importo totale €	Quota FESR €	Quota statale €
771.473,92	655.752,83	115.721,09

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

- Fornire informazioni su eventuali problemi significativi incontrati nell'attuazione della priorità, compresa, se pertinente, una sintesi dei problemi gravi individuati nell'ambito della procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, e indicare le misure prese dall'autorità di gestione o dal comitato di sorveglianza per risolvere tali problemi.

Si veda il paragrafo 2.3 del presente Rapporto Annuale.

4. Programmi finanziati dal FESR/FC: grandi progetti (se pertinente)

- *descrivere i progressi compiuti nell'attuazione delle diverse fasi dei grandi progetti definite nel calendario indicato al punto D.1 degli allegati XXI e XXII; –*
- *descrivere i progressi compiuti nel finanziamento dei grandi progetti sulla base delle informazioni fornite al punto H.2.2 degli allegati XXI e XXII (tali informazioni devono essere fornite cumulativamente).*

Il Programma non prevede la realizzazione di grandi progetti.

5. Assistenza tecnica

- *Spiegare le modalità del ricorso all'assistenza tecnica;*
- *Indicare la spesa per l'assistenza tecnica come percentuale dell'importo del contributo dei Fondi strutturali destinato al programma operativo.*

Si ritiene di evidenziare che - nelle more di costituzione del STC (cfr. paragrafo 2.3 del presente Rapporto) - le attività di assistenza tecnica sono state svolte nell'ambito del progetto di "Assistenza Tecnica Temporanea" approvato in sede di CdS.

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 14 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, il STC, composto da personale di nazionalità italiana (personale esterno con contratto di collaborazione coordinata e continuativa stipulato con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia) e slovena (personale interno al GOSP con contratto a tempo indeterminato e/o determinato) e localizzato presso la sede dell'AdG, fornisce assistenza tecnica e sostegno all'AdG stessa, all'AdA ed altresì al CdS nell'espletamento dei rispettivi compiti, supportando anche il Gruppo di Controllori di cui all'art. 14 comma 2 del Regolamento FESR.

Nel periodo a cui si riferisce il presente Rapporto, l'attività del Segretariato si è focalizzata sulle seguenti priorità:

- predisposizione degli schemi di bando e dei relativi application packages ad uso dei soggetti proponenti;
- organizzazione e preparazione delle riunioni delle Autorità di Programma ed, in particolare, del CdS, del Gruppo di Lavoro Transfrontaliero di Cooperazione (originariamente operante in veste di gruppo tecnico ed istituito in forma ufficiale successivamente alla modifica del P.O. intervenuta in data 20 aprile 2010) e del Gruppo dei Controllori di secondo livello;
- organizzazione di eventi informativi sul territorio in merito alle opportunità offerte dal Programma;
- raccolta e istruttoria delle proposte progettuali derivanti dai bandi pubblici emanati dall'AdG, incluso il coordinamento dei Gruppi Transfrontalieri di Esperti;
- supporto all'Autorità di Gestione nella predisposizione della documentazione prevista dai regolamenti comunitari e tecnica a supporto del Programma e dei beneficiari;

- implementazione del sistema di monitoraggio;
- aggiornamento del sito web del Programma.

Il budget di Assistenza Tecnica avente codice 4TA03-2009 e titolato “Assistenza Tecnica nel quadro del P.O. Italia-Slovenia 2007-2013” è stato licenziato dal CdS unitamente alle relative Linee guida e contempla attività riconducibili a sei distinte categorie di spesa, come di seguito indicato:

- personale interno: componenti del STC e dell’Info Point Sloveno - incluso il progetto avente codice 4TA01-2008 titolato “Assistenza Tecnica Temporanea nel quadro del P.O. Italia-Slovenia 2007-2013” precedente alla costituzione del STC ; controllori nazionali di primo livello;
- personale esterno: sistema di monitoraggio; traduzioni; valutazione del Programma; consulenze per attività di audit, in materia di aiuti di Stato e per attività di formazione/aggiornamento del STC; esperti per attività di disseminazione nelle Regioni Partner del Veneto ed Emilia-Romagna;
- incontri: sedute del CdS, Gruppo di Lavoro Transfrontaliero di Cooperazione ed altri incontri tra le Autorità del Programma;
- investimenti: acquisto di attrezzatura hardware e software;
- informazione e pubblicità: sito web ufficiale del Programma; media; eventi informativi sul territorio ammissibile; prodotti promozionali; Visual Identity;
- costi amministrativi.

A fronte di una dotazione complessiva di € 8.202.842,00=, come da piano finanziario del P.O., è prevista una ripartizione dei fondi tra LP e PP rispettivamente pari a € 5.225.386,49= e € 2.977.455,51=.

Si segnala, infine, che le risorse allocate sull’Asse prioritario 4 rappresentano il 6% dello stanziamento complessivo del P.O.

La spesa sostenuta al 31 dicembre 2009 rappresenta il 9,4% delle risorse disponibili a valere sull’Asse in questione.

6. Informazione e pubblicità

- *Fornire le informazioni di cui all'articolo 4, paragrafo 2, del Regolamento (CE) N. 846/2009, compresi risultati, esempi di buone pratiche ed eventi significativi.*

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea è stato pubblicato il nuovo Regolamento della Commissione (EC) N. 846/2009³ del 1° Settembre 2009 che modifica il Regolamento N. 1828/2006⁴, che all'art. 2 individua nel Piano di Comunicazione (di seguito PdC) lo strumento per le attività di informazione e pubblicità e affida all'Autorità di Gestione (di seguito AdG) la redazione, l'attuazione, la verifica e il controllo del Piano stesso.

Redatto dall'AdG e trasmesso alla Commissione Europea, ai sensi dei citati artt. 2-3 del Regolamento No 1828/2006, il PdC è stato formalmente approvato dalla stessa CE con nota n. 5387 del 30 giugno 2008.

L'AdG, con il supporto operativo dell'Assistenza Tecnica Temporanea (di seguito TTA), assicura che le misure di informazione e pubblicità siano realizzate conformemente al PdC ed è responsabile della messa in opera, dell'implementazione e del buon andamento di tutte le diverse tipologie di azioni⁵.

La normativa europea vigente in materia di "informazione e pubblicità" istituisce le azioni di comunicazione volte ad informare gli operatori interessati, il pubblico dell'area-Programma ed europeo in generale, sulle opportunità di finanziamento e di esecuzione (gestione e controllo) dei programmi cofinanziati attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il periodo di Programmazione 2007-2013. Tali possibilità mirano a rafforzare l'attrattività e la competitività dell'area-Programma, obiettivo generale descritto nel Capitolo 4, paragrafo c del Programma Operativo (di seguito PO).

Oltre ai sopra citati Regolamenti, il quadro di riferimento normativo comunitario, per le attività di informazione e pubblicità, comprende il Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali (Capo III, art. 69 "Informazione e Pubblicità"); il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 (Capitolo IV relativo a Programmi operativi per macroarea geografica - per gli obiettivi convergenza, competitività regionale e occupazione, cooperazione territoriale europea); il PO (Capitolo 6, paragrafo f).

³ Regolamento (CE) N. 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale

⁴ Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

⁵ art. 69 del Reg. (CE) N. 1083/2006 e artt. 1 -4 e 10 del Reg. (CE) N. 1828 /2006

6.1. L'evoluzione del PdC

Redatto dall'AdG ed elaborato congiuntamente tra i rappresentanti delegati dai rispettivi Partner di Programma, nell'ambito del Gruppo di Lavoro sulla Comunicazione (di seguito GLC), il PdC si è costituito come leva strategica del Programma e fattore di armonizzazione del rapporto tra la Programmazione comunitaria 2000-2006 e 2007-2013, le opportunità di finanziamento e dalle attività del Programma sul territorio ammissibile.

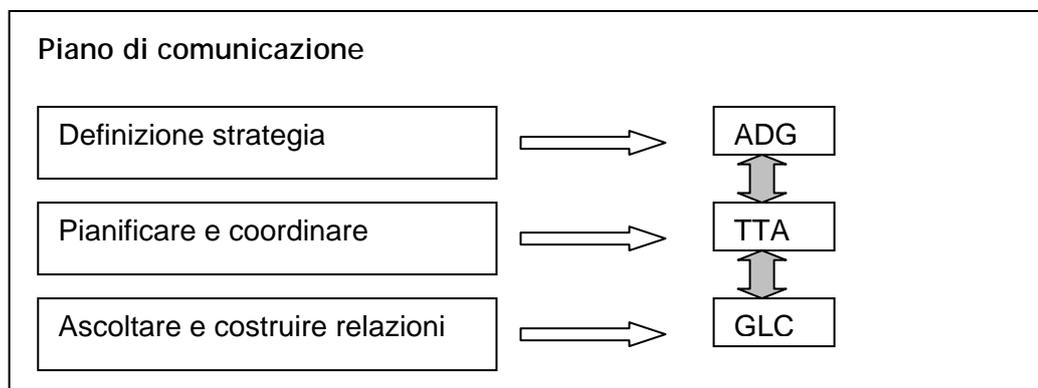
In relazione alle attività di comunicazione realizzate nel corso del 2009, l'AdG ha garantito che il processo comunicativo avvenisse in un contesto omogeneo, rispettando i criteri di organicità, integrazione e sinergia delle azioni, trasparenza, massima visibilità, nonché in conformità con quanto previsto dalla sopra citata normativa europea.

6.2. Attori e strutture

Attraverso l'esperienza di comunicazione maturata nel corso della precedente programmazione comunitaria 2000-2006,

- l'AdG, congiuntamente al
- responsabile della comunicazione in seno alla TTA, in collaborazione con l'
- Info Point sloveno e al
- Gruppo di lavoro sulla comunicazione (di seguito GLC)

ha agito da "cabina di regia" predisponendo i diversi interventi comunicativi e contattando i soggetti portatori di interesse del Programma, coordinandoli tra loro e con altre iniziative di comunicazione avviate dal STC.



6.3. Tipologie di azioni ed obiettivi

In base al PdC, capitolo 6, in cui sono delineati i principali strumenti di informazione e pubblicità *ad hoc* per ogni tipologia di gruppo di riferimento, è possibile distinguere tra:

1. attività centralizzata con azioni attuate principalmente a cura dell'AdG con il supporto della TTA. Si tratta di interventi in-formativi attuati anche attraverso la creazione di un nuovo portale internet dedicato al Programma:
<http://www.ita-slo.eu/>
2. attività decentralizzata, coordinata dell'AdG
 - con il supporto della TTA e del GLC;

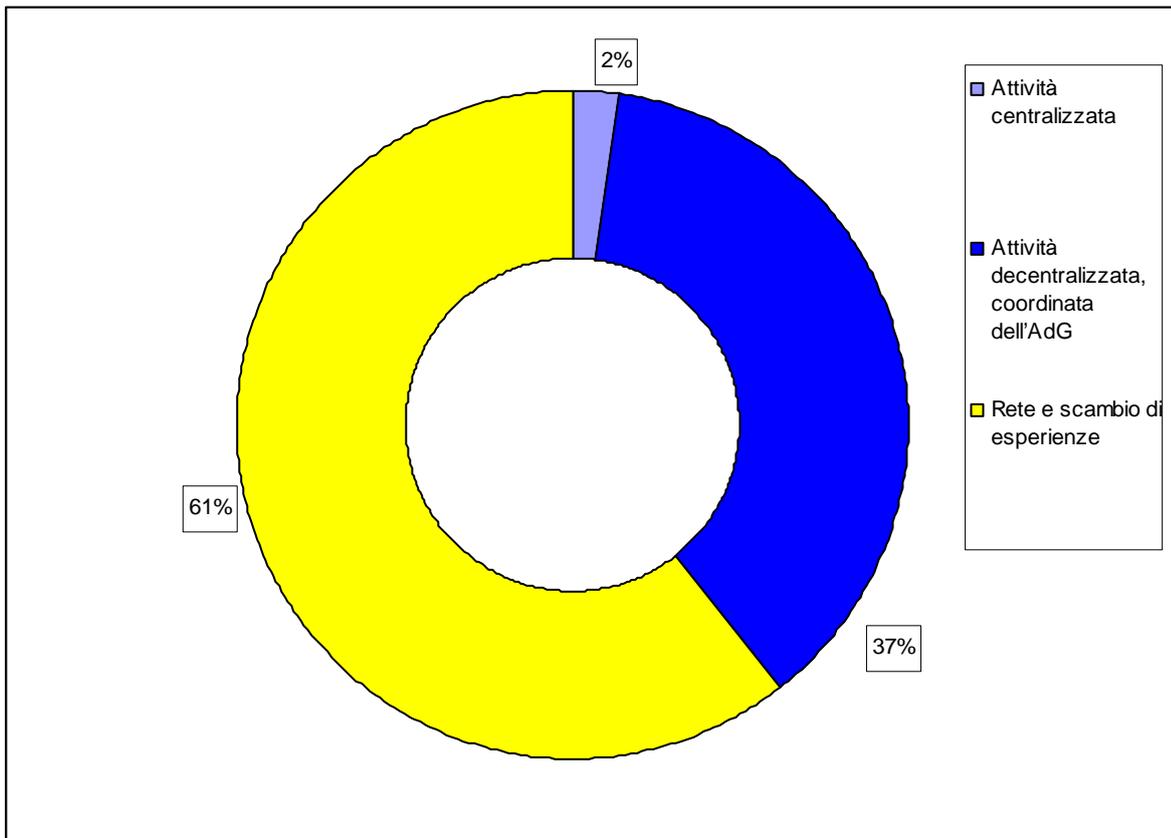
- con il supporto della TTA e dell'Info Point sloveno.
3. Rete e scambio di esperienze al fine di assicurare un'efficace attuazione degli interventi informativi e consentire lo scambio di buone pratiche e di esperienze riguardo le strategie informative ed i risultati ottenuti. Si tratta di una attività a cura dell'AdG e che ha coinvolto altri Programmi ed organismi comunitari.

In considerazione della necessità di avvicinare l'Europa al cittadino, rispetto alle circa 46 giornate (45,5) realizzate nel corso del 2009 (vedi allegato 1, tabella 1), l'attività di comunicazione si è incentrata sulla massima localizzazione degli interventi (si richiama a tal proposito il concetto europeo di "going local"⁶), al fine di coinvolgere il pubblico dell'area Programma. L'obiettivo è stato quello di fornire tecniche, contatti e strumenti per "costruire" una corretta approfondita e diffusa informazione sull'attività dell'Unione Europea e sul Programma in particolare. Gli interventi che hanno coinvolto maggior pubblico hanno provveduto ad orientare il cittadino comune nell'ambito dei finanziamenti europei, sottolineando le ricadute sulle realtà locali.

Di seguito una tabella ed un grafico riassuntivo sulle attività implementate:

Tipo di attività	Numero di giornate impiegate
Attività centralizzata	1,0
Attività decentralizzata, coordinata dall'AdG	33,0
Rete e scambio di esperienze	11,5
Totale giornate	45,5

⁶ ovvero intervenire a livello locale per modificare l'immagine e la percezione dell'UE da parte dei cittadini, per diffondere il messaggio europeo con iniziative a livello locale e regionale e per comprendere le aspettative e gli ostacoli che impediscono le istituzioni e le persone di comunicare



Nella consapevolezza degli obiettivi specifici descritti nel PdC (vedi allegato 1, tabella 2), nel corso del 2009 diverse sono state le attività di promozione, comunicazione ed informazione sviluppate, organizzate dall'Autorità di Gestione, in collaborazione con i soggetti menzionati nel paragrafo precedente, che, coinvolgendo gruppi di destinatari eterogenei hanno permesso il raggiungimento dei sette obiettivi, così come indicato nelle tabelle 2 e 3 nell'allegato 1.

Così come prefissato dal PdC, le attività realizzate si inseriscono in un contesto omogeneo che integra i seguenti elementi:

- efficacia ed efficienza;
- trasparenza;
- visibilità del Programma e del ruolo svolto dall'Unione Europea;
- rispetto degli obiettivi di Lisbona e Göteborg.

Riguardo agli oggetti promozionali prodotti, consultare le tabelle 11 e 16 dell'allegato 1.

6.4. Contenuti

Così come dettagliato nell'allegato 1, nel quale viene presentata in forma tabellare una panoramica dei diversi interventi comunicativi attuati dal Programma, sia a livello territoriale, che per tipo di intervento, nonché gli obiettivi raggiunti conformemente con quanto indicato del PdC, nel corso del 2009 l'AdG - con il supporto dell'ATT e dell'Info Point Sloveno, nonché il GLC

- ha provveduto ad organizzare tipologie di eventi, ovvero:
 - partecipazione ad eventi di carattere europeo su tematiche inerenti l'implementazione del Programma;

- incontri in-formativi con i potenziali beneficiari finali: riunioni preparatorie per i beneficiari del bando pubblico n. 01/2008 e infoday di lancio dei bandi pubblici n. 01/2009 e 02/2009;
- conferenze nazionali ed internazionali dentro e fuori il territorio ammissibile;
- stand espositivi illustranti i risultati ottenuti nel corso della cooperazione tra Italia e Slovenia a cavallo tra la Programmazione 2000-2006 e 2007-2013.

6.4.1. Gli eventi promossi dall'Autorità di Gestione

Il 1° ottobre 2008, l'AdG aveva provveduto ad organizzare l'evento di lancio del Programma, in conformità con quanto descritto nell'articolo 7, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Nel corso del 2009 l'AdG ha adempito agli altri obblighi del menzionato Regolamento. L'AdG è responsabile dell'organizzazione:

a) almeno un'attività informativa principale all'anno, come stabilito nel piano di comunicazione, che presenti i risultati dei programmi operativi nonché, se del caso, dei grandi progetti;

a.1) grandi eventi

Considerata la significativa esperienza maturata nel corso della precedente edizione, anche nel 2009 il Programma ha partecipato a manifestazioni ad ampio richiamo di pubblico appartenente all'area eleggibile e non. Nell'allegato 1, tabella 6 sono descritte le 23 giornate organizzate nell'ottica di dare maggior visibilità del Programma, dei progetti implementati nella precedente programmazione comunitaria e sulle prospettive future.

In occasione di eventi fieristici che hanno coinvolto pubblico dell'area di confine, sono stati allestiti 3 stand espositivi, al fine di far conoscere gli obiettivi del Programma, offrendo ai visitatori informazioni utili per un eventuale coinvolgimento degli stessi come partner progettuali nell'ambito dei bandi in corso.

Come descritto nell'allegato 1, tabella 16, durante le manifestazioni sono stati offerti ai numerosi visitatori gadget promozionali (una borsa shopper, un evidenziatore, una penna) e materiale informativo (depliant sul Programma, libri e diversi opuscoli sui progetti co-finanziati nella precedente Programmazione comunitaria 2000-2006).

a.2) Eventi in-formativi e workshop

In considerazione della pubblicazione del:

1. Bando pubblico per la presentazione di progetti strategici n. 01/2009 - Avviso relativo alla seconda fase e del
2. Bando pubblico per la presentazione di progetti standard n. 02/2009

ed alla approvazione della lista delle manifestazioni di interesse del bando pubblico n. 01/2008 ammesse alla seconda fase, l'AdG, con il supporto della TTA e del GLC, nonché dell'Info Point sloveno, ha predisposto l'organizzazione di 11 giornate in-formative incentrate su aspetti legati alla predisposizione della documentazione necessaria per la partecipazione ai bandi pubblici sopra menzionati, così come descritti nell'allegato 1, tabella 6.

Nel corso di tali eventi sono stati distribuiti gadget promozionali vari, tra cui chiavette USB contenenti tutta la documentazione utile in formato elettronico, nonché il catalogo trilingue (italiano, sloveno, inglese) dei progetti co-finanziati nel periodo di Programmazione 2000-2006 (disponibile anche on line sul sito del Programma) al fine di stimolare nuove forme di

partenariato. Il programma dei lavori ha lasciato ampio spazio per le domande e le richieste di chiarimento dei partecipanti, inserite poi nella sezione FAQ del sito⁷.

E' stato altresì disposto un questionario bilingue, le cui risultanze sono visionabili nell'allegato 1.

b) l'esposizione della bandiera dell'Unione europea per una settimana a partire dal 9 maggio davanti alla sede dell'Autorità di Gestione;

c) la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni⁸.

Sul sito ufficiale del Programma, presso la macro-sezione dedicata ai "progetti" sono state predisposte le seguenti aree web:

1. "progetti 2007-2013", che costituirà il data base di progetti finanziati dal Programma. Tale strumento sarà implementato nel corso dell'annualità 2010;
2. "progetti 2000-2006" contenente il data base elettronico in italiano, sloveno ed inglese di tutti i progetti co-finanziati nel precedente periodo di Programmazione comunitaria, già disponibili alla pagina web dedicata al catalogo 2000-2006⁹. Al riguardo, sono state predisposte complessivamente 360 schede relative a tutti i progetti afferenti agli Assi 1, 2 e 3 del Programma 2000-2006. Ciascuna scheda comprende i seguenti campi: asse, misura, codice INTERREG, titolo/acronimo, spesa, link al sito Internet dedicato al progetto (qualora presente), durata, localizzazione, riassunto del progetto (obiettivi attesi, attività svolte, risultati conseguiti), composizione del partenariato nazionale e transfrontaliero.
3. "ricerca dei partner" in cui ciascun potenziale beneficiario può inserire la sua idea progettuale che viene così inserita nella pagina web allo scopo di attirare possibili partner di progetto.

Per maggior dettaglio sulla sezione dedicata ai progetti si veda la tabella 17 dell'allegato 1.

6.4.2. Gli eventi promossi dalla Repubblica di Slovenia

L'Info Point sloveno in seno all'Ufficio Regionale di Štanjel dell'Ufficio Governativo per l'Autogoverno Locale e la Politica Regionale, ha curato l'organizzazione di 10 giornate informative principalmente rivolte ai LP e PP sloveni.

Nel corso degli incontri sono stati sottoposti ai partecipanti dei questionari, i cui risultati sono visionabili nell'allegato 1.

6.5. Raggiungere i gruppi di destinatari

Al fine di coinvolgere i gruppi di destinatari già descritti al Capitolo 3 del PdC (vedi allegato 1, tabella 9), nel corso del 2009 le azioni di informazione e pubblicità si sono rivolte ad un pubblico ampio ed eterogeneo.

⁷ http://www.ita-slo.eu/notizie_ed_informazioni/FAQ/

⁸ http://www.ita-slo.eu/progetti/progetti_2007_2013/

⁹ Il catalogo dei progetti co-finanziati dal Programma PIC INTERREG IIIA Italia-Slovenia è disponibile al sito <http://www.ita-slo.eu/programma/interreg/>

Nell'allegato 1, tabella 10 del presente Rapporto è indicata l'incidenza tra le tipologie di interventi comunicativi adottati ed i diversi gruppi di destinatari coinvolti.

6.6. La valutazione della comunicazione

La valutazione quantitativa e qualitativa si è concentrata su alcune delle azioni sviluppate e già descritte all'interno del PdC, e precisamente:

- Azioni di promozione e pubblicità
- Informazioni e supporto ai beneficiari
- Scambio di informazioni tra i Partner di Programma
- Diffusione dei risultati attraverso l'utilizzo di strumenti scritti, orali e via web
- Comunicazione con altri Programmi comunitari
- Promozione del Programma e dell'UE
- Trasparenza

Le risultanze relative alla valutazione delle misure di comunicazione attuate sono inclusi nell'allegato 1, tabelle 11 e 13. Nel corso del 2009, così come implementato nell'annualità 2008, alla fine degli eventi informativi, è stato fatto compilare un questionario di un di valutazione, la cui struttura è descritta nell'allegato 1, tabella 13).

Riguardo al nuovo portale del Programma, è stato utilizzato lo strumento delle statistiche web, al fine di verificare gli accessi al sito, il numero e la provenienza dei visitatori, le chiavi di ricerca, e molti altri dati che utili per migliorare il rendimento del sito e la sua visibilità. Per dettagli sulla composizione delle statistiche per l'annualità 2009 si vede l'allegato 1, tabella 15.